



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "G.RODARI-GIOVANNI XXIII"

TAIC87500T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G.RODARI-GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **17367** del **09/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 43*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 69** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 99** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 105** Aspetti generali
- 124** Modello organizzativo
- 131** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 139** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

Il triennio appena trascorso ha riguardato un periodo molto importante per il nostro Paese, connotato dall'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel quale le aspirazioni, le iniziative e gli investimenti di sviluppo sono all'insegna dei valori della sostenibilità, della solidarietà, della coesione sociale e del benessere individuale. La scuola italiana è stata posta di fronte alla sfida di assumere un ruolo centrale in questa fase di ripresa, sia perché interprete dei bisogni formativi dei giovani, sia perché sa ricondurre nella progettazione didattica le tematiche dell'attualità e della costruzione del futuro, sia perché rilancia alla comunità domande di corresponsabilità educativa.

Per rispondere a queste finalità il Piano della scuola dovrà comprendere:

- obiettivi formativi strategici per l'istituto, con particolare riferimento al successo formativo, all'accoglienza e inclusione, alla cittadinanza attiva e alla promozione della salute e del benessere, all'innovazione didattica;
- una progettualità strettamente attinente agli obiettivi strategici dell'istituto;
- un documento didattico contenente obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;
- un curriculum di cittadinanza attiva con traguardi di competenze attesi per anno di studio e criteri di valutazione condivisi.

L'elaborazione del P.T.O.F., quindi le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partiranno da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso. Nell'elaborazione del P.T.O.F. verrà presa in



considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventerà fondante il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che coinvolgano i diversi ordini di scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C. "Gianni Rodari- Giovanni XXIII" conta una popolazione scolastica complessiva di 1318 alunni, ripartiti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. La maggior parte degli alunni frequentanti è di cittadinanza italiana con una piccola percentuale di alunni stranieri; in particolare il 5,8% nella scuola dell'infanzia, il 5% nella primaria e il 4,6% nella secondaria di I grado. In generale, si tratta di alunni appartenenti a famiglie di ceto medio-basso. L'entità della presenza di bambini/alunni/studenti che provengono da situazioni di particolare svantaggio socio-economico e culturale si attesta intorno all'1,6% concentrandosi nelle classi seconde della scuola primaria; la maggior parte di essi è seguita dai Servizi Sociali.

Vincoli:

Un'alta percentuale di alunni dell'Istituto proviene da famiglie i cui padri sono occupati nel settore agricolo, che costituisce la fonte primaria di reddito della popolazione. Tra i padri, sono presenti anche operai dello stabilimento siderurgico ArcelorMittal e un basso tasso di impiegati nel terziario. Un'alta percentuale delle madri sono casalinghe, mentre le lavoratrici sono per lo più occupate in agricoltura. Nonostante il tasso di disoccupazione sia in calo rispetto al triennio precedente, lo stesso è comunque alto, e ciò è motivato dalla crisi che ha investito la produzione agrumicola e il settore siderurgico del nostro territorio. È molto alta la percentuale di alunni che presentano lacune difficili da colmare, soprattutto per coloro che, alle difficoltà di studio e di impegno, sommano la mancanza di stimoli e supporti culturali in ambito familiare, tenendo conto anche della crisi affettiva che sta notevolmente diffondendosi tra le famiglie. Il numero di alunni con disabilità resta elevato e, alcuni di essi, presentano anche problematiche di carattere comportamentale. Sono presenti diversi alunni che, a seguito di disposizioni del Tribunale dei Minori, sono affidati ai Servizi Sociali soprattutto per il supporto educativo e scolastico e, pertanto, spesso vivono la scuola con insofferenza. Le loro difficoltà di apprendimento spesso si traducono in comportamenti iperattivi e di disturbo e con frequenze irregolari.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



L'Istituto è collocato nel comune di Palagiano che conta circa sedicimila abitanti. Palagiano è un centro prevalentemente agricolo, noto soprattutto per la produzione di agrumi e olio di qualità ai quali è stato riconosciuto il marchio europeo IGP. La tradizione agricola del territorio costituisce un naturale campo di studio e di stimolo all'approfondimento di tematiche legate all'economia locale. Una risorsa per la scuola è costituita dalla presenza di associazioni di volontariato con valenza socio-culturale (Pro Loco, Libera, Luce & Sale, Teatrarsi, Associazione musicale "Paisiello", Legambiente, Circolo Tennis, ...). Sono presenti anche le forme assistenziali promosse dall'Amministrazione Comunale in termini di: attività di doposcuola e fornitura di libri di testo per gli alunni provenienti da famiglie economicamente svantaggiate; assistenza agli alunni disabili attraverso le figure degli educatori; coinvolgimento degli studenti in progetti e attività extrascolastiche. Il Comune mette a disposizione della scuola il servizio dello scuolabus che consente a bambini e ragazzi che abitano anche fuori paese, di raggiungere facilmente i plessi di appartenenza.

Vincoli:

Attualmente a Palagiano si registra una realtà socio-economica segnata da una crisi del comparto agricolo (fonte primaria di reddito) e dell'ILVA. Attualmente il tasso di disoccupazione registrato nel paese si assesta al 12,5 % . Mancano strutture ricreative e luoghi di aggregazione e si riscontrano nei giovani una sfiducia e una mancanza di motivazione che condizionano la loro progettazione del futuro. A eccezione dei punti di aggregazione costituiti dalle parrocchie e dalle associazioni sportive, i luoghi di ritrovo dei giovani del paese si riducono ai bar e alle sale da gioco. I giovani in età universitaria lasciano il paese per motivi di studio e al termine del percorso non rientrano, pertanto la popolazione palagianese risulta essere composta sempre più di anziani, migranti, non sempre ben integrati, e badanti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dotato di otto laboratori (coding/ robotica; scienze; multimediale; musicale; informatico; due aule immersive); inoltre lo spazio esterno del plesso Rodari è dotato di un orto didattico . Questi laboratori consentono di implementare il saper fare oltre che il saper essere di bambini e studenti sollecitando un atteggiamento positivo e propositivo oltre che l'opportunità di una didattica laboratoriale in cui esercitare le capacità di problem solving. Tutte le classi dei plessi dell'Istituto sono dotate di LIM con collegamento internet; sono altresì presenti tre palestre al chiuso e un campo esterno. La scuola si avvale del servizio dello scuolabus comunale che consente di raggiungere facilmente i plessi di appartenenza. In tre plessi è presente il servizio mensa La scuola dell'infanzia è dotata di LIM in quasi tutte le sezioni, i materiali didattici e i giochi sono appropriati



all'utenza. La scuola oltre ai finanziamenti statali ha usufruito dei fondi PNRR per il progetto "Scuola 4.0- Next generation class".

Vincoli:

L'Istituto è costituito da sei plessi così articolati: --n.2 per la scuola dell'Infanzia; -n.2 per la scuola Primaria -n.2 per la scuola Secondaria di I grado Si precisa che uno dei due plessi di scuola Primaria (Gianni Rodari) ospita n.5 sezioni di scuola dell'Infanzia. Per inagibilità dei locali, n.11 classi della scuola secondaria di I grado, sono attualmente ospitate al secondo piano dell'I.I.S.S. "Sforza". Questo costituisce motivo di disagio per la componente docente che deve passare da un plesso all'altro. Anche la palestra della scuola secondaria è ubicata presso la sede del plesso "Ruffo" e questo crea disagio ulteriore quando gli alunni collocati all'I.I.S.S. "Sforza" devono svolgere l'ora di educazione fisica. In merito alla rete internet, benché implementata dalla fibra, in particolare per il plesso "Ruffo", questa non sempre riesce a supportare in modo ottimale l'aula multimediale.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto è guidato da un Dirigente con incarico effettivo, la cui esperienza è superiore ai cinque anni. Tuttavia nello specifico dell'I.C "Gianni Rodari-Giovanni XXIII" nato lo scorso anno per effetto del dimensionamento scolastico, la guida del Dirigente è di un anno. Anche il Direttore dei Servizi amministrativi ha un'esperienza di più di 5 anni, ma solo di 1 per quel che attiene l'attuale I.C. Il personale docente dei tre ordini di scuola è assunto, per la maggior parte, a tempo indeterminato, tanto che in termini percentili l'Istituto si colloca in una media piuttosto alta rispetto alla provincia, alla regione e alla nazione. Di contro è bassa la media del personale docente che lavora a tempo determinato. Poiché la maggior parte del personale docente lavora con contratto a tempo indeterminato, questo garantisce stabilità e continuità didattica anche all'interno dei diversi team di lavoro. L'età media dei docenti è collocata nei 55 anni per la scuola dell'infanzia e tra i 45 e 54 anni per quelli della primaria e della scuola secondaria di I grado. Il personale ATA conta 18 assunti a tempo indeterminato tra i collaboratori e 7 tra gli addetti ai servizi amministrativi. Tra le figure professionali dell'Istituto si conta una figura strumentale per l'inclusione, n.29 insegnanti di sostegno con abilitazione; educatrici e O.S.S.

Vincoli:

Tra i punti di debolezza si segnala l'insufficienza dei docenti di sostegno a coprire le reali esigenze dell'Istituto e questo non consente di garantire la continuità didattica agli alunni con disabilità. La mancanza di un mediatore culturale limita l'interazione degli alunni stranieri con gli adulti e tra pari. L'Istituto è privo di figure professionali specifiche come pedagogista, psicologo, pediatra o altri



esperti esterni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G.RODARI-GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC87500T
Indirizzo	VIALE STAZIONE, 29 PALAGIANO 74019 PALAGIANO
Telefono	0998884086
Email	taic87500t@istruzione.it
Pec	TAIC87500T@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.rodari-giovanni23.edu.it

Plessi

DON BOSCO/A (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA87501P
Indirizzo	VIA MAZZINI - 74019 PALAGIANO

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA87502Q
Indirizzo	VIA BACHELET PALAGIANO 74019 PALAGIANO



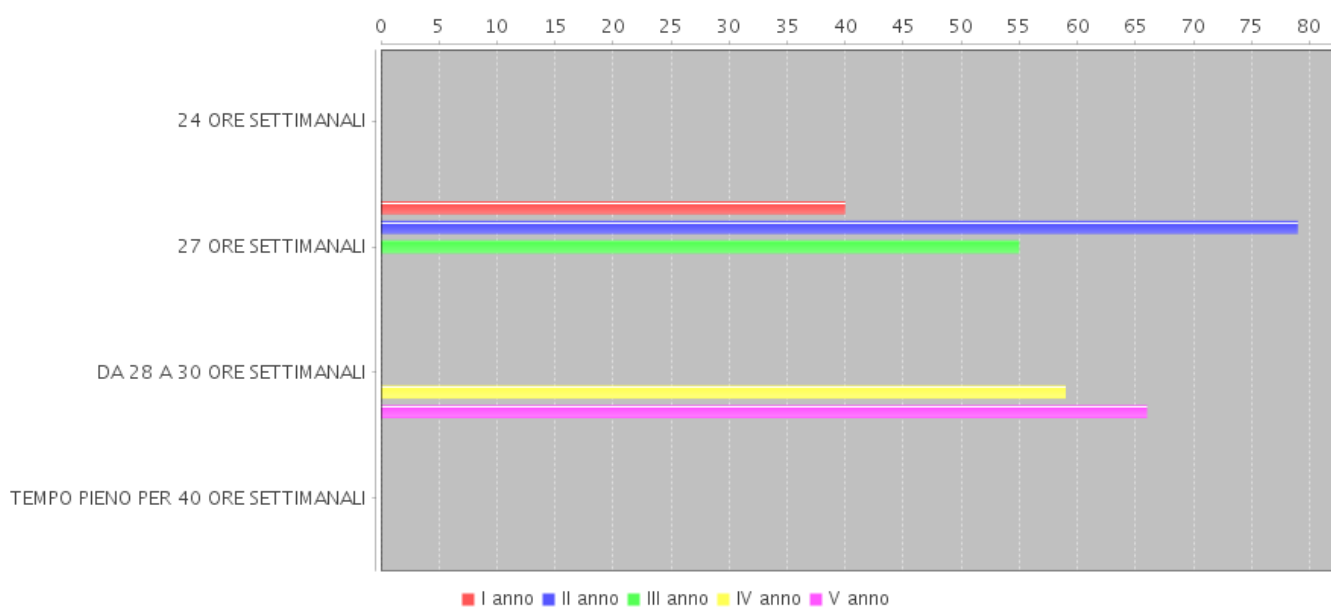
WALT DISNEY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA87503R
Indirizzo	VIA MONTEVERDI PALAGIANO 74019 PALAGIANO

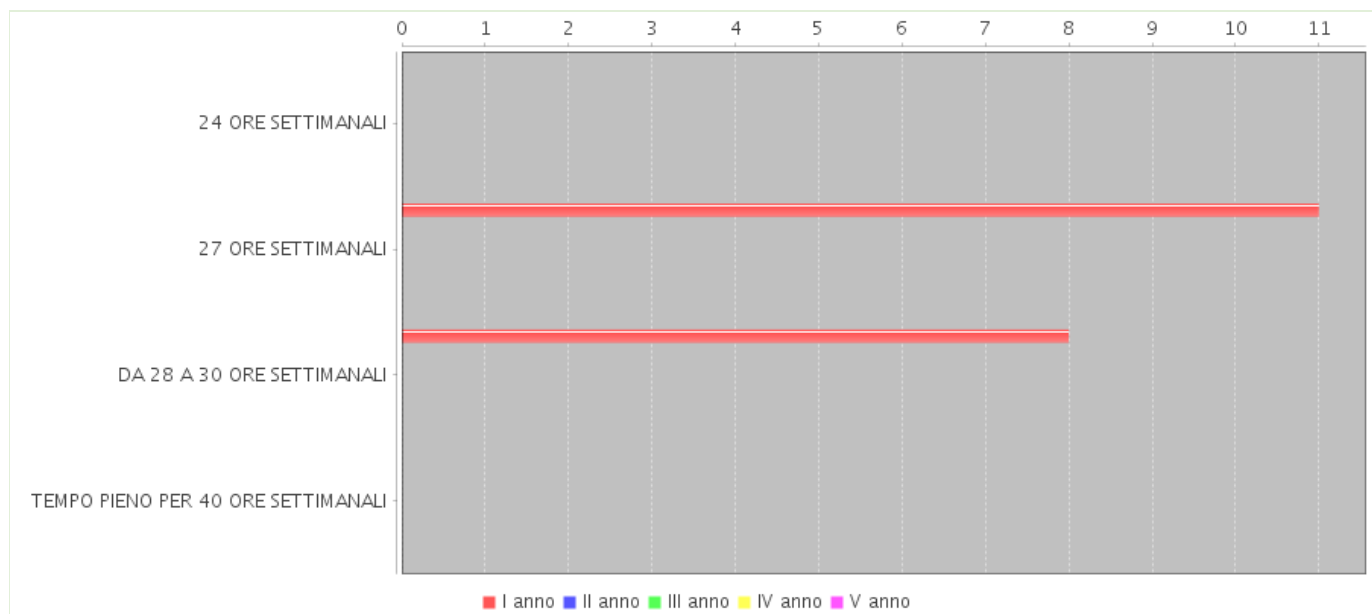
GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE87501X
Indirizzo	VIALE STAZIONE 29 PALAGIANO 74019 PALAGIANO
Numero Classi	19
Totale Alunni	299

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



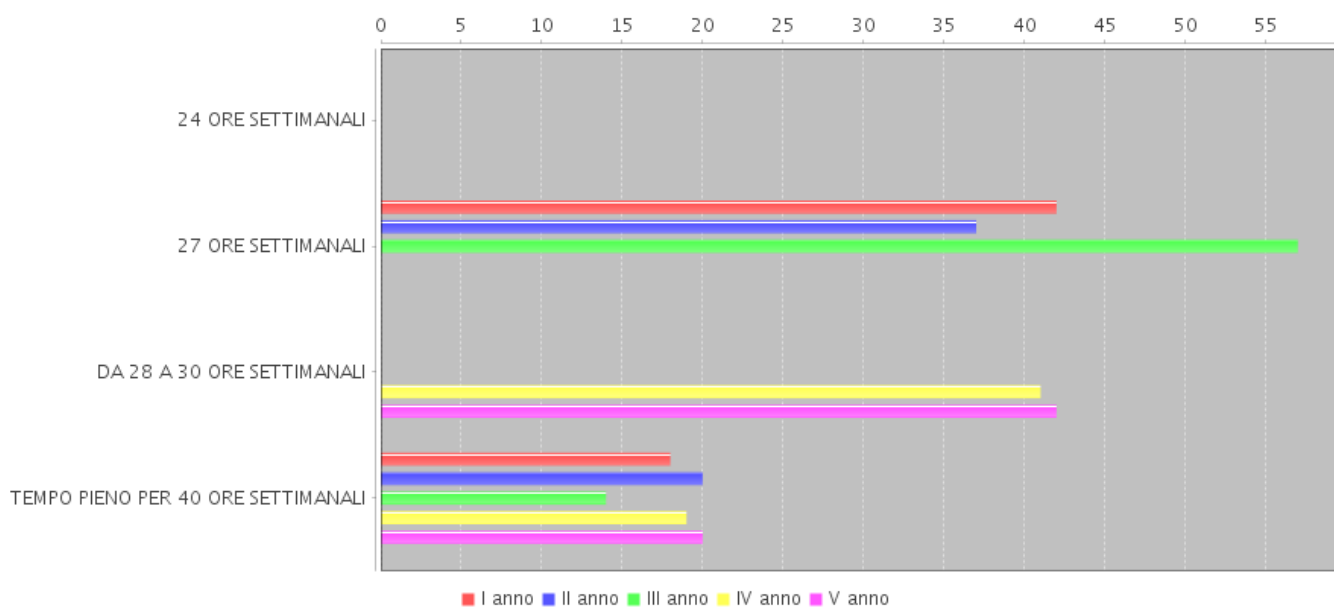
Numero classi per tempo scuola



GIANNI RODARI (PLESSO)

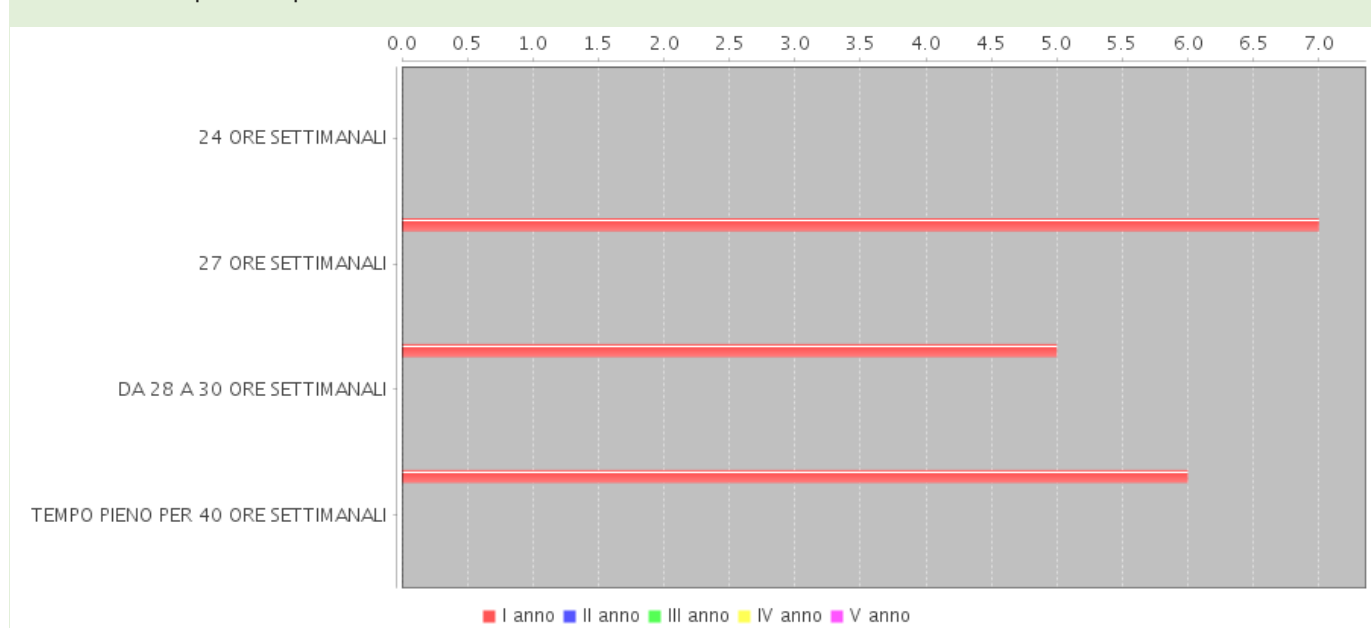
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAE875021
Indirizzo	VIA BACHELET - 74019 PALAGIANO
Numero Classi	18
Totale Alunni	310

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





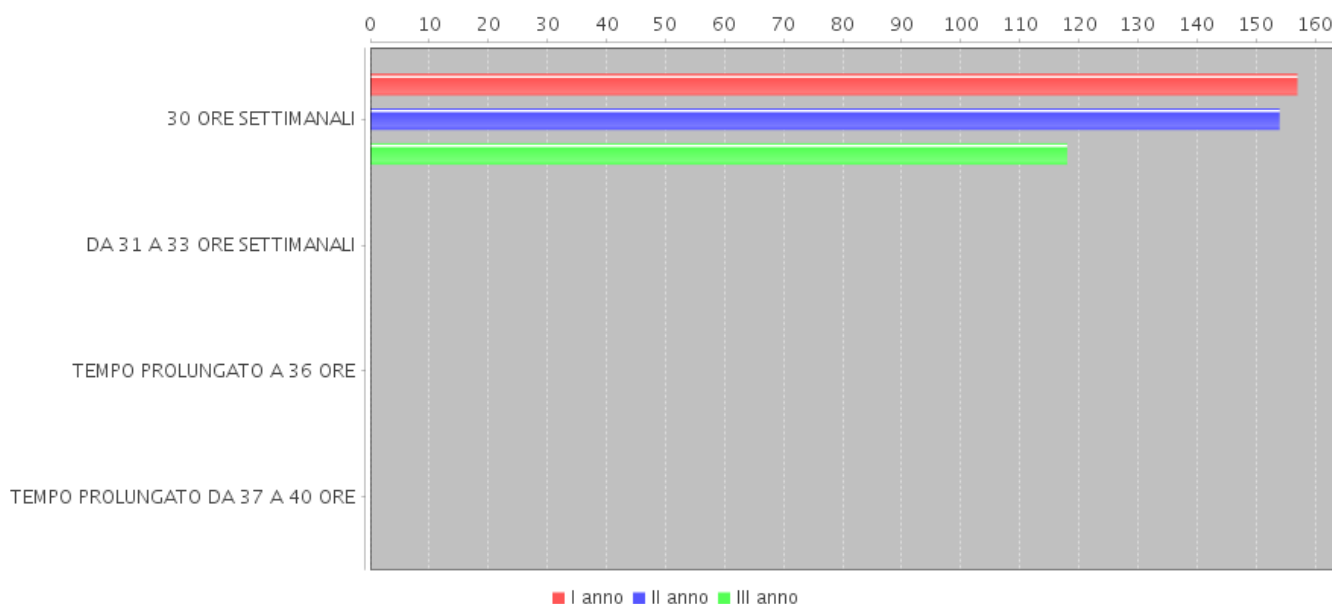
Numero classi per tempo scuola



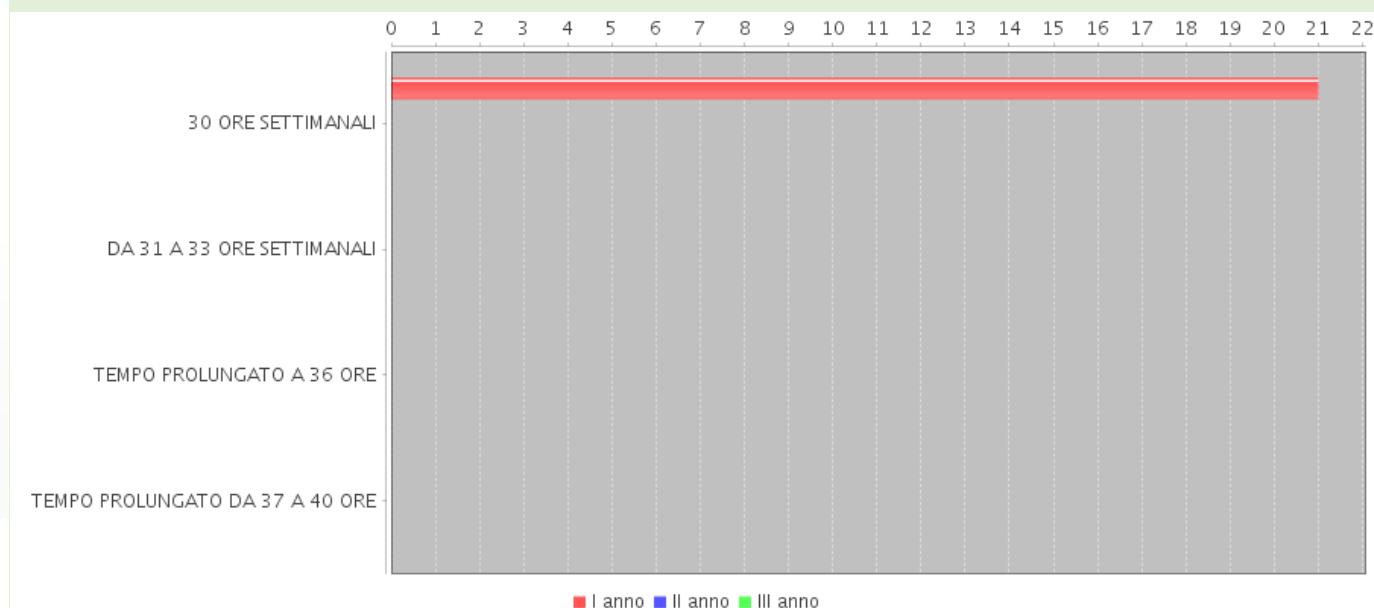
G. VIGESIMO III-N. RUFFO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM87501V
Indirizzo	C.SO LENNE 138 - 74019 PALAGIANO
Numero Classi	21
Totale Alunni	429

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto comprensivo "G. Rodari - Giovanni XXIII", viene ufficialmente costituito in data 1 settembre 2024, come conseguenza del Piano di dimensionamento scolastico per l'a. s. 2024/25, in attuazione dell'art. 19 della L. n.111/2011 (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1993 del 29/12/2023).



Esso è sorto dall'aggregazione dell'istituto comprensivo "G. Rodari" all'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" del comune di Palagiano.

La scuola accoglie alunni e alunne, studenti e studentesse provenienti da diversi contesti familiari, talvolta inerenti famiglie di ceto medio, medio-alto, ed a volte invece provenienti da ambienti meno abbienti, con problematiche legate a conflittualità e disagio sociale.

Vi sono talvolta anche situazioni di deprivazione sul piano familiare, sociale e culturale (separazioni familiari, affidamento di minori a rischio, disagio silenzioso in relazione alle separazioni di fatto, ai fenomeni di indigenza latente, di sottoccupazione, lavoro nero), di disoccupazione, in modo particolare per le donne, di disagio giovanile che si manifestano con una tangibile demotivazione allo studio e/o alle attività che richiedono impegno personale.

Nelle zone in cui sono situati i plessi dell'istituto sono pressoché assenti luoghi di aggregazione socio-culturale ben attrezzati, all'interno dei quali poter coltivare lo sviluppo responsabile del territorio, favorire la partecipazione attiva e sviluppare una mentalità critica e divergente pronta a superare le difficoltà.

Dall'analisi del contesto emerge quanto segue:

- il nostro territorio possiede risorse inestimabili, nei confronti delle quali viene posta poca cura. I beni ambientali, paesaggistici, storici, architettonici ed archeologici risultano in grave stato di abbandono e di degrado, salvo i casi in cui non siano completamente distrutti;
- vi è scarsa disponibilità nel voler conservare e trasmettere alle nuove generazioni la storia del paese;
- si denota la mancanza di capacità progettuale finalizzata ad accogliere risorse umane e finanziamenti volti alla crescita economica, culturale e sociale del territorio;
- si registra uno scollamento tra i servizi promessi e le risorse messe in campo per le esigenze reali della scuola da parte degli Enti territoriali;
- scarseggiano i fondi utili per attivare progetti significativi che amplino il tempo scuola;
- risulta carente la partecipazione delle famiglie ad eventi socio- culturali;
- gli investimenti dell'Ente locale sono inadeguati;

La crisi industriale del polo metalmeccanico ex-ILVA di Taranto e del comparto agricolo ha fatto



registrare un innalzamento dei tassi di disoccupazione e di precarietà. Il lavoro giornaliero nei campi continua ad essere per molte famiglie la principale fonte di sostentamento.

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima; è presente, tuttavia, un numero significativo di alunni socio-culturalmente svantaggiati per l'appartenenza a contesti familiari deprivati da più generazioni, in parte anche monitorati e seguiti dai Servizi Sociali, dal Tribunale dei minori e dalle cooperative del settore. La nostra scuola, pertanto, si colloca come presidio culturale e socializzante in favore anche della Comunità esterna, in un rapporto di collaborazione proficua. Essa mira alla rimotivazione delle studentesse e degli studenti iscritti attraverso calibrati percorsi progettuali, finalizzati ad accrescere l'autostima, la fiducia in se stessi e il rispetto di sé.

La scuola, in considerazione del contesto socio-economico in cui è inserita, per fare fronte alle problematiche legate al disagio e allo svantaggio culturale, ha attivato iniziative di formazione, informazione, progetti al servizio dell'utenza:

- Progetti PTOF, PNRR e relativi ad Agenda Sud.;
- sportello di segreteria aperto tutti i giorni in orario antimeridiano e due giorni in orario pomeridiano;
- ricevimento da parte del D.S.;
- ricevimento delle famiglie su richiesta ai docenti;
- utilizzo degli spazi da parte delle Associazioni Culturali e Sportive, se in regola con quanto previsto dal D.L. 129/2018;
- progetti estivi;
- convegni e manifestazioni di carattere sociale (Legalità, Salute, Cultura ...) aperti al territorio ed in particolare alle famiglie delle studentesse e degli studenti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

L'Istituto è dotato di risorse infrastrutturali che consentono agli alunni e ai docenti di diversificare in maniera innovativa l'attività didattica.

I plessi di scuola secondaria di primo grado hanno una palestra in comune, un'aula immersiva e tutte le classi sono dotate di monitor.

I plessi di scuola primaria sono dotati di palestra, di laboratori, di biblioteche, di aule immersive, di LIM e di monitor in tutte le aule, che soddisfano in modo adeguato le esigenze didattiche e organizzative della scuola. Il plesso di scuola primaria Rodari è dotato dello spazio mensa e di una cucina interna.

I plessi di scuola dell'infanzia sono dotati di spazi-gioco sia interni che esterni, e recentemente i plessi "Walt Disney" e "Don Bosco" sono stati oggetto di ristrutturazione da parte dell'ente locale, che li ha resi anche autonomi dal punto di vista termico, inserendo impianti di riscaldamento e raffreddamento. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili grazie all'utilizzo degli scuolabus pubblici e privati.

Le risorse economiche disponibili sono assegnate dallo Stato, dalle famiglie con contributi volontari; la scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive anche dall'UE con i progetti PNRR.



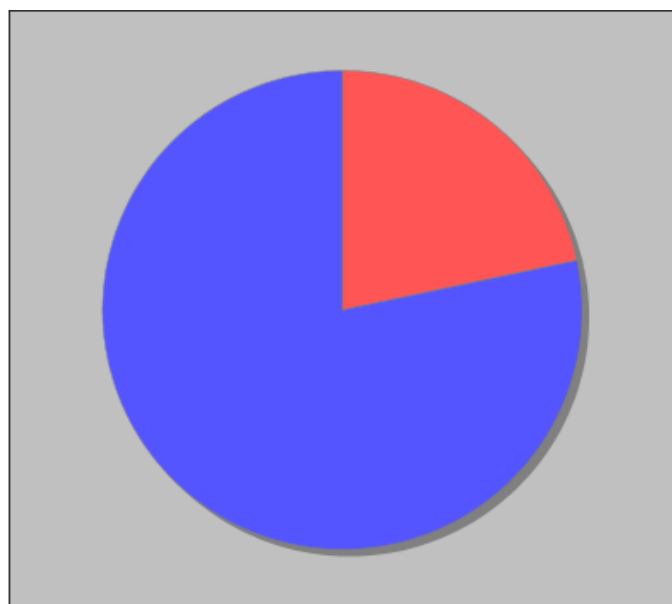


Risorse professionali

Docenti	159
Personale ATA	31

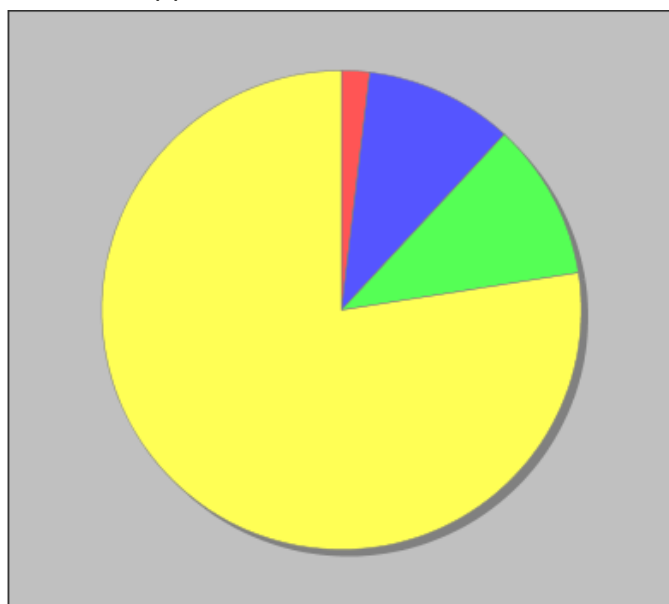
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 44
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 159

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 3
- Da 2 a 3 anni – 16
- Da 4 a 5 anni – 17
- Piu' di 5 anni – 124

Approfondimento

Un numero altissimo di docenti dell'Istituto Comprensivo ha un contratto a tempo indeterminato e questo costituisce senza dubbio un elemento di forza per l'Istituzione. E' elevata la percentuale dei docenti che ha fatto registrare una stabilità superiore ai cinque anni assicurando esperienza



didattica e continuità all'utenza.

Un'opportunità per il progresso della performance dei diversi ordini di scuola è rappresentata proprio dalla stabilità del corpo docente, dalla sua esperienza e dalla disponibilità all'innovazione.

Tutti gli insegnanti, nel corso degli anni, hanno ampliato le loro competenze frequentando corsi di formazione sulla didattica innovativa, sul disagio scolastico e l'inclusione, sui Bisogni Educativi Speciali, sull'utilizzo delle TIC come supporto alla didattica.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituzione Scolastica, individua delle priorità che si prefigge di realizzare in un arco di tempo congruo, attraverso un'azione di miglioramento. Un'attenta lettura dei risultati delle prove standardizzate (nazionali e/o interne), ha consentito di constatare la necessità di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e usare i Curricoli d'Istituto, verticale e trasversale , per conseguire progressivamente e gradualmente le competenze chiave nell'ambito del quadro europeo. Tra le priorità strategiche, riguardo agli esiti degli studenti, l'Istituto individua le seguenti:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e riduzione dell'incidenza numerica degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia (al termine della scuola secondaria di I grado), anche con riferimento ai risultati delle prove standardizzate nazionali;
- raggiungimento di esiti omogenei tra classi attraverso la riduzione della variabilità di risultati interna alla Scuola;
- per le competenze chiave e di cittadinanza, aumento graduale del livello di competenza negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze; - perseguimento dell'equità e della coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà;
- realizzare la crescita personale , la cittadinanza attiva, l'integrazione e la capacità di inserimento;
- incentivazione dello sviluppo graduale di competenze trasversali, tra cui "imparare ad imparare" e



"senso di iniziativa ed imprenditorialità";

- promozione delle eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo;
- incremento progressivo del numero dei laboratori e delle attività per motivare allo studio e per identificare gli stili di apprendimento.

MISSION:

La nostra scuola, nel rispetto del dettato costituzionale (art. 3, 33 e 34), finalizza la sua opera ai principi di democrazia, uguaglianza e imparzialità.

Accoglienza:

la scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione.

Uguaglianza e imparzialità:

Il servizio scolastico è assicurato a tutti gli utenti senza alcuna discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socioeconomiche. Tali obiettivi sono concretamente perseguiti attraverso la valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno. La programmazione delle attività di educazione interculturale e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica si ispirano alla concezione ed alla pratica delle pari opportunità ed all'integrazione dei soggetti diversamente abili.

Riduzione dello svantaggio e integrazione:

La scuola si fa carico dei bisogni di maggior sostegno educativo e didattico che presentano le bambine e i bambini portatori di svantaggio socioculturale e/o disabilità e si impegna a colmare o, quantomeno, a ridurre le differenze che - di fatto - ne limitano l'integrazione sociale e lo sviluppo personale. La diversificazione del percorso formativo è finalizzata a rendere lo sforzo richiesto agli alunni proporzionato ai reali livelli di competenza e alle effettive possibilità di sviluppo. Anche l'arricchimento del percorso formativo con attività non strettamente curricolari è finalizzato a



garantire a tutti uguali opportunità.

Regolarità del servizio scolastico:

E' garantita da parte di tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti e personale A.T.A.; la continuità del servizio e delle attività didattico-educative è assicurata secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti. In caso di sciopero del personale della scuola o di eventuali disagi di diversa natura, i genitori sono informati in anticipo delle possibili variazioni di orario scolastico. Sono, comunque, assicurati i servizi essenziali, secondo quanto stabilito dalla contrattazione d'Istituto. In caso di assenza dei docenti è sempre garantita la sorveglianza degli alunni da parte di altro docente o, in casi estremi, del personale A.T.A.

Partecipazione e condivisione:

La scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del PTOF, promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti.

Efficacia, efficienza, flessibilità e trasparenza:

La scuola programma percorsi di apprendimento nel rispetto della diversità dei bisogni formativi e garantisce un'adeguata informazione su tutte le attività promosse. Essa nel determinare le scelte organizzative (ad es. orario delle attività, orario servizi amministrativi), si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

Libertà d'insegnamento e aggiornamento professionale:

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà d'insegnamento e dell'autonomia professionale, loro riconosciute dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni. Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.



VISION:

Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo garantisce l'esercizio del diritto di tutte le alunne e di tutti gli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'I.C. si inserisce in una fase significativa della crescita delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, ricca di trasformazioni e rapide evoluzioni, carica di problematicità e apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di base, rafforzando:

- la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi e dei sistemi simbolici;
- la ricchezza del bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentono agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e di prepararsi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi secondari superiori e le richieste del mondo sociale e del lavoro;
- la promozione del benessere dello studente ed il contrasto a bullismo e dispersione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative anche attraverso l'impiego delle aule immersive in dotazione dell'Istituto per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Creare le condizioni operative necessarie per far sì che tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado utilizzino le nuove tecnologie avanzate, con particolare riguardo alle aule immersive, con una frequenza media di due volte al mese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre di un punto percentuale il numero di studenti che raggiungono risultati che si attestano ai livelli 1 e 2 di competenza nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica per favorire il raggiungimento del livello 3 e ridurre il divario rispetto al contesto di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: TARGET INVALSI: OLTRE LA SOGLIA**

Questo percorso strategico mira ad elevare la qualità dell'apprendimento degli studenti, focalizzandosi in particolare sul superamento della soglia del Livello 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. L'obiettivo primario è duplice: ridurre le aree di fragilità (Livelli 1 e 2) e consolidare le competenze richieste per il Livello 3 (Piena Padronanza). Il percorso prevede l'adozione di prove comuni strutturate, il potenziamento dei processi cognitivi complessi, e interventi di recupero mirati per ridurre la dispersione scolastica implicita identificata nei livelli di competenza più bassi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dei risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre di un punto percentuale il numero di studenti che raggiungono risultati che si attestano ai livelli 1 e 2 di competenza nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica per favorire il raggiungimento del livello 3 e ridurre il divario rispetto al contesto di riferimento.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Garantire che il recupero delle carenze di base sia sistematico e strutturato.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento mirato delle abilità di base (comprensione del testo, abilità logico-matematiche) degli studenti, tramite metodologie didattiche attive e laboratoriali.

Attività prevista nel percorso: Analisi Curricolare

Descrizione dell'attività	Lettura approfondita dei Rapporti INVALSI per individuare i nuclei concettuali e i processi cognitivi specificamente deficitari (es. inferenze, geometria solida, problem solving complesso).
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO
Risultati attesi	Individuare criticità



Attività prevista nel percorso: Rafforzamento Mirato

Descrizione dell'attività

- Implementazione di strategie didattiche innovative e personalizzate per gli studenti a rischio o in bilico tra il Livello 2 e 3.
- Attivazione di Laboratori di Consolidamento su tematiche specifiche, utilizzando metodi attivi che favoriscano la rielaborazione autonoma delle conoscenze.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

Risultati attesi

migliorare metodi e strategie didattiche per favorire le competenze degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Valutazione Formativa e Metacognizione



Descrizione dell'attività

- Sviluppo della capacità degli studenti di auto-valutare e autoregolare il proprio processo di apprendimento.
- Somministrazione periodica di prove che richi amino quelle INVALSI, seguite da una fase di feedback strutturato che non si limiti al punteggio, ma guidi lo studente a capire l'errore come opportunità di apprendimento .

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

Risultati attesi

sviluppo delle capacità autovalutative dello studente per facilitare il processo di apprendimento

● Percorso n° 2: INNOVAZIONE IMMERSIVA

Il percorso mira a trasformare l'aula immersiva da semplice risorsa tecnologica a cuore pulsante dell'innovazione didattica dell'istituto. L'obiettivo è superare la fruizione passiva di contenuti multimediali per promuovere una didattica esperienziale e collaborativa. Attraverso una pianificazione strutturata e la formazione "on-site", i docenti vengono guidati nell'integrare la realtà virtuale nella programmazione curricolare ordinaria. Il progetto si focalizza sulla creazione di scenari di apprendimento dove lo studente non è spettatore, ma attore protagonista (Learning by doing), favorendo lo sviluppo di competenze trasversali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative anche attraverso l'impiego delle aule immersive in dotazione dell'Istituto per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Creare le condizioni operative necessarie per far sì che tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado utilizzino le nuove tecnologie avanzate, con particolare riguardo alle aule immersive, con una frequenza media di due volte al mese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ottimizzare il processo logistico e di prenotazione per garantire un accesso snello e frequente, evitando sovrapposizioni e massimizzando il tempo di utilizzo effettivo.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di Moduli



Immersivi Curricolari.

Descrizione dell'attività

- Fase 1: Formazione "Peer-to-Peer" I docenti esperti (o l'Animatore Digitale) tengono brevi workshop pratici su come utilizzare il software dell'aula immersiva per la propria materia.
- Fase 2: Attività pratica : Docenti in piccoli gruppi progettano e testano una lezione per la propria classe creando scenari immersivi (e s. viaggio virtuale nell'Antica Roma per Storia, esplorazione di una cellula in 3D per Scienze, tour virtuale di una capitale straniera per Lingue).
- Fase 3: Pianificazione e Prenotazione Implementazione di un sistema di prenotazione semplice (es. su registro elettronico o tramite Whatsapp) dove ogni classe ha due slot mensili prenotabili, garantendo l'equa rotazione e il monitoraggio costante dell'utilizzo.

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

Risultati attesi

favorire l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'INNOVAZIONE DIGITALE

Mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazione degli ambienti e della didattica, si sono avviate e si stanno perseguendo azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (art. 1 comma 56 Legge 107/2015, D.M. 852/2015).

La scuola ha potenziato le tecnologie digitali introducendo strumenti e ambienti di apprendimento inediti che attivano il pensiero nelle sue molteplici dimensioni (cognitiva, logico-formale, emotiva, affettivo-relazionale, iconico-immaginifica, creativa) attraverso il senso visivo, l'interattività, la comunicazione, la navigabilità, la simulazione, la collaborazione. Le Tic, intese come strumento trasversale a tutte le discipline, offrono contesti fortemente motivanti e facilitano l'accesso a un maggior numero di informazioni.

Nelle diverse attività proposte, gli alunni e le alunne saranno direttamente impegnati ad operare, ricercare, produrre materiali all'interno di nuclei esperienziali proposti in classe, sfruttando pienamente le opportunità offerte dalle tecnologie e dall'uso della LIM.

Tali strumenti permetteranno di decostruire e ricostruire la propria esperienza, allo scopo di progettare, di realizzare le competenze acquisite e infine di lasciare traccia del percorso formativo; in questo modo, anche a distanza, tutto il percorso potrà essere di nuovo riesaminato, discusso e modificato. Nella strutturazione dell'itinerario di lavoro si terrà conto di alcuni aspetti didattici fondamentali di tipo:

Motivazionale : coinvolgimento dal punto di vista emotivo;

Cooperativo : valorizzazione delle attività di gruppo;

Interdisciplinare : collegamento ed integrazione con discipline diverse;



Pragmatico: individuazione degli scopi e dei destinatari dei prodotti multimediali;

Metacognitivo : riflessione e interpretazione dei contenuti, rielaborazione.

Atteso che ogni bambino e ogni bambina hanno una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, saranno attivati percorsi flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni" (Alunni con Bisogni Educativi Speciali) ed eventuali interventi compensativi e dispensativi, come prevede la legge 170/2010.

Gli alunni e le alunne saranno sottoposti ad input che, nel contempo, rafforzeranno sia la capacità di esprimersi e comunicare sia l'accettazione tra i componenti del gruppo; l'attenzione formativa non sarà polarizzata solo verso gli obiettivi di apprendimento disciplinari sequenzialmente organizzati, ma offrirà spunti per la gestione di differenti livelli di impegno e consentirà a ciascun alunno e alunna di individuare lo spazio laboratoriale più congeniale alle proprie capacità. In tal modo anche coloro che non dispongono di un adeguato livello di autonomia potranno realizzare esperienze gratificanti e significative. Questa modalità operativa conferisce all'alunno sensazioni di "successo", che facilitano l'acquisizione di autostima e gratificazione.

Si incrementeranno:

-l'uso del monitor interattivo nella didattica;

-le infrastrutture digitali della scuola con soluzioni sostenibili e inclusive;

-i laboratori scolastici come luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione per passare da una didattica unicamente "trasmissiva" a una didattica "costruttivista".

Si ripenserà, dunque, la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

Infine, utilizzando i finanziamenti del PNRR, la scuola intende:

- sperimentare l'utilizzo della realtà virtuale per consentire l'immersione dell'alunno nei contenuti disciplinari indicati dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione. Ciò al fine di incuriosire, stimolare l'attenzione, favorire l'apprendimento, in un contesto motivante, dei linguaggi multimediali e più vicini alla realtà comunicativa dell'alunno contemporaneo;
- favorire l'apprendimento delle discipline STEM, con particolare attenzione alle bambine e alle ragazze;



- incrementare e stimolare le conoscenze e le competenze espressive e comunicative nella lingua inglese;
- favorire nel personale scolastico una sicura transizione verso l'utilizzo proficuo e consapevole delle tecnologie digitali.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'attività innovativa utilizzerà le tecnologie digitali all'interno di una nuova, flessibile e destrutturata organizzazione spaziale degli ambienti di apprendimento, al fine di raggiungere gli obiettivi prioritari dell'istituto indicati nel PTOF e nel Piano di miglioramento. L'obiettivo primario è il successo formativo di ciascun alunno.

In tale ottica l'ambiente sarà funzionale allo sviluppo di capacità e competenze specifiche, dirette a esplorare, classificare fenomeni, definire questioni e problemi, stabilire e comprendere connessioni, costruire nuovi scenari interpretativi e progettare soluzioni.

Tale organizzazione dinamica consentirà al docente di svolgere al meglio il ruolo di tutor/facilitatore che, una volta impostata l'attività opportunamente progettata, potrà sfruttare tutte le potenzialità del nuovo ambiente che favorisce la "multialfabetizzazione", l'osservazione e la valutazione delle fasi dello sviluppo delle competenze dell'alunno

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



La scuola ha aderito ad accordi di rete per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, organizzative, di confronto e scambio.

Le reti faciliteranno lo scambio e la circolazione delle conoscenze e delle competenze, innalzando la qualità dei processi e dei risultati organizzativi, con adattamenti e sviluppi legati alle peculiarità storico-culturali locali; sorreggeranno processi di scambio cooperativi e solidali; faciliteranno le economie di scala ottimizzando l'uso delle risorse e moltiplicando le possibilità di ottenere finanziamenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Scuola aperta per una mente libera 2 - Giovanni XXIII

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche. Le attività hanno l'obiettivo di:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- attivare comportamenti responsabili ispirati a



Importo del finanziamento

€ 56.364,96

Data inizio prevista

28/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	113.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	113.0	0

● Progetto: Scuola aperta per una mente libera - Ruffo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche. Le attività hanno l'obiettivo di: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • sviluppare le capacità in materia di cittadinanza



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • attivare comportamenti responsabili ispirati a

Importo del finanziamento

€ 93.069,00

Data inizio prevista

28/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	197.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	197.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: FORMAZIONE: FUCINA DI INNOVAZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



La didattica digitale, basata sull'innovazione tecnologica, si è rivelata un potente strumento per rivoluzionare il modo in cui insegniamo e impariamo. Le strategie didattiche digitali hanno dimostrato di essere una risorsa inestimabile per l'istruzione, aprendo nuovi orizzonti per migliorare l'esperienza formativa e l'apprendimento degli studenti e di quanti vogliono migliorare le loro competenze. La didattica digitale, intesa come l'uso di dispositivi tecnologici e risorse online per supportare l'insegnamento e l'apprendimento, ha aperto nuove opportunità per rendere l'educazione più coinvolgente, personalizzata ed efficace. Una delle principali sfide che l'innovazione affronta è proprio quella di rendere l'istruzione accessibile e inclusiva. Grazie alla didattica digitale è possibile superare le barriere geografiche e socioeconomiche, consentendo di accedere a contenuti educativi di alta qualità. Le risorse digitali rendono l'apprendimento flessibile e consentono agli studenti di studiare a proprio ritmo, migliorando notevolmente la propria esperienza educativa. Ogni studente ha uno stile di apprendimento unico e specifiche esigenze educative. L'innovazione nella didattica digitale permette di adattare i contenuti e le metodologie in base alle caratteristiche individuali di ciascuno. Questa personalizzazione migliora l'efficacia dell'apprendimento, consentendo di concentrarsi sugli argomenti che richiedono maggiore attenzione e di progredire a un ritmo adeguato alle proprie capacità e ai propri bisogni formativi. Questo tipo di esperienza stimolante aiuta a mantenere alta la motivazione e l'attenzione, favorendo un apprendimento più profondo e duraturo. La tecnologia ha reso possibile la collaborazione tra studenti e insegnanti da diverse parti del mondo. La didattica digitale promuove l'apprendimento collaborativo, dove gli studenti possono lavorare insieme a progetti, scambiarsi idee e confrontarsi con persone di culture diverse. Questa dimensione globale dell'apprendimento arricchisce la prospettiva degli studenti e li prepara ad affrontare sfide globali, sviluppando allo stesso tempo importanti abilità sociali e di comunicazione. L'innovazione nella didattica digitale consente di utilizzare strumenti automatici di valutazione che forniscono un riscontro immediato agli studenti sulle loro prestazioni. Il digitale quindi riguarda tutti. Riguarda oggi la scuola poichè le competenze digitali sono oggi un alfabeto senza il quale diventa sempre più difficile il dialogo educativo con le nuove generazioni. Ciò significa la necessità di avere figure qualificate capaci di gestire dati e strategie di comunicazione e capaci altresì di muoversi con disinvoltura tra le competenze digitali di base. La formazione del personale scolastico diventa fondamentale per migliorare le competenze nel proprio contesto lavorativo grazie all'acquisizione di skill legate all'innovazione tecnologica per spingere sulla cultura digitale quale leva di sviluppo imprescindibile per la competitività, per arricchire l'offerta formativa, sollecitare il processo di digitalizzazione, cresciuto in tutti gli ambiti e il passaggio alla transizione green.

Importo del finanziamento



€ 37.884,47

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	47.0	0

● Progetto: In transito verso il domani**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il contesto tecnologico e sociale contemporaneo si presenta caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti, inarrestabili ma allo stesso tempo non sempre pienamente compresi in tutte le loro connotazioni relative alle opportunità offerte e, purtroppo, ai nuovi pericoli presenti. In questo scenario, il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, e richiede un approccio innovativo e proattivo per garantire che le istituzioni scolastiche forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo scenario, l'adozione di percorsi formativi relativi alla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. Bisogna poi tenere sempre bene a mente che la didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede allora un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta



fondamentale a tal proposito l'individuazione di un piano strutturato per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo e inclusivo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo così una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 42.317,76

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	53.0	0

Approfondimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



INTRODUZIONE GENERALE

Il DM 19/2024 consente di realizzare azioni che consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico.

L'I.C. "G. Rodari - Giovanni XXIII" è stato individuato tra le scuole beneficiarie di tale linea di finanziamento tesa, prioritariamente, a favorire la realizzazione di azioni, rivolte ad alunni e famiglie della scuola secondaria di I grado, che riducano il divario sociale e favoriscano la regolare e proficua frequenza di tale grado scolastico.

Il Progetto, intitolato "Scuola aperta per una mente libera 2", è intervenuto, in continuità con quanto già realizzato nell'anno scolastico precedente, su diversi aspetti che, ad avviso del Gruppo di lavoro, possono aiutare a contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono i quali risultano essere i seguenti:

- 1) attività di mentoring;
- 2) attività di sostegno didattico alla preparazione all'esame di fine ciclo della scuola secondaria di I grado, con alunni delle classi terze;
- 3) attività di consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese;

Le attività programmate si sono svolte in orario non coincidente con quello delle lezioni, sia al pomeriggio che al sabato mattina, e ci si è avvalsi abbondantemente della possibilità di fornire il servizio mensa ai ragazzi al fine di favorire la massima partecipazione possibile.

Vi è stato un grande coinvolgimento di risorse interne ed esterne alla scuola e la collaborazione con i Servizi sociali del Comune, con i quali da anni si è instaurato un proficuo rapporto di collaborazione.

Si è cercato di realizzare, così come si evince anche dal titolo dato al Progetto, una scuola maggiormente aperta, in termini di tempi e di opportunità formative erogati, per tentare di formare menti libere da pregiudizi, condizionamenti, limitazioni, corredo spesso saldamente avviluppato ai ragazzi che, causa dispersione scolastica implicita o esplicita, non acquisiscono i mezzi cognitivi imprescindibili per diventare padroni assoluti e consapevoli del proprio destino scolastico, lavorativo, di vita.



TEMPI DI REALIZZAZIONE :

a.s. 2024-25 progettazione interventi

a.s. 2024/25 realizzazione esecutiva

a.s. 2025-26 rendicontazione

I tempi di realizzazione sono indicati nelle singole progettazioni e nella realizzazione esecutiva di ciascun progetto.

Intervento 2.1 "Transizione digitale" DM 66/2023

Il contesto tecnologico e sociale contemporaneo si presenta caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti, inarrestabili ma allo stesso tempo non sempre pienamente compresi in tutte le loro connotazioni relative alle opportunità offerte e, purtroppo, ai nuovi pericoli presenti. In questo scenario, il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, e richiede un approccio innovativo e proattivo per garantire che le istituzioni scolastiche forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. Pertanto, l'adozione di percorsi formativi relativi alla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo.

Bisogna poi tenere sempre bene a mente che la didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento.

La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede allora un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione di un piano strutturato per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo e inclusivo.

L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo così una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Per le ragioni sopra esposte, sono stati proposti a tutto il personale corsi di formazione, sia in presenza che in modalità mista, e "laboratori sul campo" tenuti da esperti nelle varie tecnologie e strumentazioni che, di volta in volta, si prendono in esame.

Particolare attenzione è rivolta all'utilizzo delle attrezzature e dei software acquistati con le risorse del piano "Scuola digitale" e, per quel che concerne in particolare il personale amministrativo, alle nuove procedure informatiche per la gestione del personale (ricostruzione di carriera, pensionamenti, ecc...).

TEMPI DI REALIZZAZIONE

a.s. 2024-25 progettazione interventi

a.s. 2024/25 realizzazione esecutiva

a.s. 2025-26 rendicontazione



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'Offerta Formativa dell'Istituto ambisce a diversi traguardi:

- innalzamento dei livelli di istruzione e un apprendimento che ponga lo studente al centro del processo;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- realizzazione di una scuola aperta;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo di tutti e di ciascuno.

La nostra offerta è aperta alle innovazioni tecnologiche che sono diventate una costante per tutti i docenti. Grazie anche ai recenti acquisti di strumentazioni per la didattica e il cablaggio della rete, le lezioni saranno sempre più coinvolgenti e immersive per i nostri studenti.

L'Istituto si pone come finalità educativa generale quella di favorire la formazione di persone e di cittadini competenti e capaci di rispettare i diritti e i doveri del vivere in una comunità civile, considerando che tutte le attività curricolari ed extracurricolari devono porsi come traguardo le Competenze Chiave di Cittadinanza.

Tutte le scelte educative e organizzative sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto dei valori di Uguaglianza, dignità e inclusione delle persone, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito attraverso l'acquisizione, il consolidamento, l'ampliamento delle competenze sociali, trasversali e delle competenze culturali sviluppate mediante criteri metodologici innovativi condivisi, percorsi individualizzati e personalizzati.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON BOSCO/A	TAAA87501P
GIANNI RODARI	TAAA87502Q
WALT DISNEY	TAAA87503R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII	TAE87501X
GIANNI RODARI	TAE875021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. VIGESIMO III-N. RUFFO	TAMM87501V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola, attraverso la sua azione, mira a:

- sollecitare la motivazione degli studenti;
- valorizzare e a trasmettere il patrimonio culturale storicamente consolidato ;
- essere un luogo dell'innovazione;
- essere il laboratorio in cui si legge il presente e si prepara il futuro, attraverso un processo di incessante evoluzione dei saperi e di continua trasformazione delle conoscenze per spingere verso la ricerca-azione e i risultati da essa via via conseguiti;
- favorire la mediazione tra un insegnamento in cui man mano si accentuano le esigenze della formalizzazione e della astrazione e un apprendimento in cui svolgono un ruolo non irrilevante il "mondo intenzionale" dell'allievo, le sue multiformi volizioni e motivazioni, la sua concreta esperienza esistenziale;



-a divenire luogo di buone pratiche condivise e trasferite.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "G.RODARI-GIOVANNI XXIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON BOSCO/A TAAA87501P

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI TAAA87502Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: WALT DISNEY TAAA87503R

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII TAEE87501X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI TAEE875021

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. VIGESIMO III-N. RUFFO TAMM87501V - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento , il monte ore, che corrisponde a 33 ore annue, è stato suddiviso tra le tre tematiche espressamente indicate dall'art. 3 comma 1 della legge 92/2019 per il Primo ciclo di istruzione. Tutti i docenti del consiglio di classe svilupperanno le tematiche in base alla disciplina/discipline di competenza e concorreranno alla valutazione collegiale degli alunni.

Allegati:

NUOVO CURRICOLO ED. CIVICA RODARI -GIOVANNI XXIII.pdf



Approfondimento

DON BOSCO/A TAAA87501P

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA

- 25 Ore settimanali

- 40 ore settimanali

GIANNI RODARI TAAA87502Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA

- 25 Ore settimanali

- 40 Ore settimanali



WALT DISNEY TAAA87503R

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA

- 25 Ore settimanali

GIOVANNI XXIII

TAAE87501X

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

Da 27 a 29 ore settimanali

GIANNI RODARI TAAE875021

SCUOLA PRIMARIA



TEMPO SCUOLA

Tempo pieno per 40 ore settimanali

Da 27 a 29 ore settimanali

VIGESIMO III-N. RUFFO TAMM87501VG

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TEMPO SCUOLA

Indirizzo normale : 30 ore settimanali

Indirizzo musicale : 33 ore settimanali

Classi tempo pieno 40 h settimanali (classi 1^a 2^a 3^a 4^a 5^a)

Ingresso ore 08,00

Uscita ore 16,00



Classi tempo ridotto 27 h e 29 h settimanali

Classi 1^a 2^a 3^a

Ingresso ore 08,00

Uscita
ore
13,30
dal
lunedì
al
giovedì

Uscita
ore
13,00 il
venerdì

Classi 4^a 5^a

Ingresso ore 08,00

Uscita
ore
14,00
dal
lunedì
al
giovedì

Uscita
ore
13,00 il
venerdì



QUADRO ORARIO Classi 1^ TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	Tempo settimanale 24 h	Tempo settimanale 27 h
Italiano	5 h	6 h
Matematica	4 h	5 h
Storia	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h
Scienze	2 h	2 h
Arte e Immagine	2 h	2 h
Tecnologia	1 h	1 h
Musica	1 h	2 h
Lingua inglese	1 h	1 h
Ed. Fisica	2 h	2 h
Religione Cattolica	2 h	2 h



QUADRO ORARIO Classi 2[^]-3[^] (27 h) 4[^]-5[^] (29 h) TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classi 4 [^] - 5 [^]
Italiano	6 h	6 h	6 h
Matematica	6 h	6 h	6 h
Storia	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Arte e Immagine	2 h	1 h	2 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h
Musica	1 h	1 h	1 h
Lingua inglese	2 h	3 h	3 h
Ed. Fisica	1 h	1 h	2 h
Religione Cattolica	2 h	2 h	2 h



QUADRO ORARIO Classi 1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^] TEMPO PIENO (40 ore settimanali)

DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	8 h	7 h	7 h	7 h	7 h
Matematica	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h
Storia	2 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Scienze	3 h	3 h	3 h	3 h	3 h
Arte e Immagine	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Tecnologia- informatica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Musica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Lingua inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h



Ed. Fisica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Religione Cattolica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Mensa	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h
Potenziamento matematica (opzionale)	2 h	2 h	1 h	1 h	1 h
Animazione alla lettura (opzionale)	2 h	1 h	/	/	/
Potenziamento storia (opzionale)	/	1 h	2 h	2 h	2 h
Storia locale (opzionale)	/	/	/	1 h	1 h

RIPARTIZIONE ORE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Discipline	Classe 1^ 30 ore	Classe 1^ 36 ore	Classe 2^ 30 ore	Classe 3^ 30 ore
Italiano	5 + 1 h	7 h	5 + 1 h	5 + 1 h
Matematica	4 h	5 h	4 h	4 h



Storia	2 h	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h
Scienze	2 h	3 h	2 h	2 h
Arte e Immagine	2 h	2 h	2 h	2 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h	2 h
Lingua inglese	2 h	2 h	2 h	2 h
Lingua spagnola / francese	2 h	2 h	2 h	2 h
Ed. Fisica	2 h	2 h	2 h	2 h
Religione Cattolica	1 h	1 h	1 h	1 h
Mensa	1 h	2 h	1 h	1 h

TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE

ANNUALE

Italiano, storia, geografia

9

297

Matematica, scienze

6

198



Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta nelle scuole	1	33

Il tempo scuola nella SCUOLA DELL'INFANZIA

Turno ridotto 25 ORE (8.00 – 13.00 dal lunedì al venerdì)

Turno normale 40 ORE (8.00 – 16.00 dal lunedì al venerdì)



In tutte le sezioni di scuola dell'infanzia l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato all'insegnante specialista.

Il tempo scuola nella SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha un orario strutturato in 27 ore settimanali per le classi 1^a-2^a-3^a; in 29 ore settimanali per le classi quarte e quinte, costituito da 27 ore di curriculum obbligatorio e 2 di potenziamento; le classi a Tempo Pieno, invece, hanno un orario strutturato in 40 ore settimanali di cui 37 di curriculum obbligatorio e 3 ore di curriculum opzionale.

Il tempo scuola nella SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado ha un orario strutturato in 30 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 .

Il modello organizzativo della settimana corta trova il suo riferimento nel comma 2 dell'art. 1 del DPR 275/99 per il quale l'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale. Essa si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana.

Il tempo scuola giornaliero è adeguato al contesto, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Utilizzo delle ore di contemporaneità

Le ore di contemporaneità dei docenti vengono utilizzate nel modo seguente:



- sostituzione di docenti assenti;
- attività alternative all'insegnamento della R.C. (per gli alunni che non se ne avvalgono);
- attività integrate per alunni diversamente abili in assenza dell'insegnante di sostegno;
- laboratori e attività a carattere interdisciplinare deliberati dagli OO.CC. e realizzati dalle classi e dalle interclassi;
- recupero, consolidamento e/o potenziamento individuale sia disciplinare che trasversale.



Curricolo di Istituto

I.C. "G.RODARI-GIOVANNI XXIII"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" costituiscono il documento fondante per l'elaborazione del curricolo d'Istituto.

Le Indicazioni forniscono i Traguardi di Sviluppo che lo studente, in maniera precisa e puntuale, deve perseguire, a conclusione di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'Infanzia, e che la scuola si impegna a certificare al termine della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Il curricolo d'Istituto è lo strumento fondamentale che delinea l'identità di una scuola e che permette di progettare, realizzare e valutare al meglio le attività scolastiche.

Il curricolo elaborato dall'Istituto trova la sua piena realizzazione in una progettazione didattica orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e quindi necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. Vengono, pertanto evitate le trattazioni di argomenti separate da ogni esperienza e frammentate in nozioni da memorizzare, ma vengono promosse attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si sovrappongono e si intrecciano tra loro.

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA 2025-26.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituzione, dall'anno scolastico 2023/2024, dell' Indirizzo musicale nella Scuola secondaria di primo grado fa parte di un processo organico di formazione musicale intesa come conoscenza ed uso degli aspetti fondamentali del linguaggio musicale, ma anche come una componente della cultura globale che deve essere garantita a tutti i cittadini.

In stretta continuità con l'antica tradizione bandistica della cittadina, sono stati attivati i percorsi di flauto traverso, percussioni, sassofono e clarinetto. L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante del monte ore annuale personalizzato degli allievi e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Allegato:

Curricolo Strumento musicale G.Rodari-Giovanni XXIII.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il "Curricolo trasversale per competenze" nasce dall'esigenza del superamento dei confini disciplinari; esso rappresenta uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l'apprendimento; pone l'attenzione sulla continuità del processo educativo all'interno dell'Istituto; delinea un percorso finalizzato alla promozione delle competenze trasversali e di Cittadinanza; conduce in modo organico alla valutazione delle competenze secondo quanto richiesto dai modelli di Certificazione ministeriali



Allegato:

COMPETENZE TRASVERSALI G.RODARI-GIOVANNI XXIII.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo potenzia in ciascun alunno la capacità di saper agire in contesti differenti e saper mettere in pratica le proprie conoscenze, adattandosi ai cambiamenti della società.

DETTAGLIO CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Aspetti qualificanti del curricolo

Azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

L'Istituto Comprensivo "G.Rodari-GiovanniXXIII" ha elaborato un piano programmatico funzionale per:

- ☐ prevenire i fenomeni di prevaricazione
- ☐ promuovere comportamenti di rispetto e convivenza sociale



- guidare i ragazzi ad un uso consapevole di Internet (informandoli su pericoli e insidie del mondo virtuale, ma anche delle enormi potenzialità che offre), fornendo un'educazione ai Media e promuovendo anche un'educazione con i Media.

Integrando diversi livelli di intervento:

- □ Interventi nella comunità
- □ Interventi nella scuola
- □ Interventi in classe
- □ Interventi individuali (ove necessario)
- □ Coinvolgimento delle famiglie

Il piano d'azione dettagliato in allegato è consultabile al seguente link:
<https://www.rodarigiovanni23.edu.it/blog/documento/protocollo-distituto-per-la-prevenzione-e-la-gestionedei-casi-di-bullismo-e-cyberbullismo/>



Allegato:

26-03-2025_PROTOCOLLO-DI-AZIONE-PER-LA-GESTIONE-DELLE-EMERGENZE-DI-BULLISMO-E-CYBERBULLISMO.pdf

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto è costruito sulla base delle "Indicazioni Nazionali"; esso è il cuore del P.T.O.F. e consente a ciascuna Istituzione Scolastica di delineare un "progetto su misura", attento a leggere e ad interpretare in chiave pedagogica e didattica l'ambiente nel quale opera. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione tra le diverse discipline e alla loro flessibile aggregazione in aree.

L'offerta formativa è strettamente correlata agli esiti e alle esigenze formative rilevate dal Rapporto di Autovalutazione, redatto triennialmente dal nostro istituto.

Attraverso il curricolo il nostro Istituto intende promuovere:

- le competenze linguistiche, artistiche, motorie e le nuove alfabetizzazioni, tra cui le competenze economiche, l'uso critico dei media, il pensiero computazionale;
- l'inclusione scolastica per mezzo di una politica calibrata sui bisogni impliciti ed espliciti degli studenti e i fabbisogni del territorio;
- L'attuazione dei principi di pari opportunità, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni. Si prevede l'utilizzo di metodologie "attive" e "cooperative".



Le singole sezioni relative ai plessi non sono state compilate poichè i dati richiesti sono presenti nella sezione principale dell'Istituto in quanto la scuola ha elaborato il curricolo in verticale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G.RODARI-GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM E IA

Il corso introdurrà i ragazzi alla conoscenza dei concetti collegati all'acronimo STEM e consentirà loro, inoltre, di comprendere in cosa consiste l'intelligenza artificiale e di utilizzarla in diversi contesti pratici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Stimolare la curiosità e l'interesse degli studenti verso le discipline STEM, tra applicazioni reali e opportunità future.

-Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento;

-Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientificotecnologico-artistico-matematico.

○ **Azione n° 2: STEM E ROBOTICA**

Il corso introdurrà i ragazzi alla conoscenza dei concetti collegati all'acronimo STEM e consentirà loro, inoltre, di comprendere in cosa consiste la robotica e di utilizzarla in diversi contesti pratici



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Stimolare la curiosità e l'interesse degli studenti verso le discipline STEM, tra applicazioni reali e opportunità future;

-comprendere le potenzialità espressive e comunicative delle nuove tecnologie, esplorarle e scoprirne le potenzialità e i rischi;

-stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento;

-far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientificotecnologico-artistico-matematico



○ Azione n° 3: GIORNATA DELLA SCIENZA E TECNOLOGIA

Gli alunni saranno impegnati nella realizzazione di dimostrazioni pratiche di concetti, legati alle discipline STEM, studiati a scuola (es. eruzione del vulcano, programmazione di un robot, etc)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità e l'interesse degli studenti verso le discipline STEM, tra applicazioni reali e opportunità future;
- stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento;



-far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico;

- condividere e socializzare le esperienze



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Coding, che passione! Imparare la logica giocando

Questo progetto extracurriculare di 7 incontri introduce i bambini di 5 anni ai fondamenti del Pensiero Computazionale e della Logica Sequenziale attraverso il gioco motorio e attività unplugged (senza l'uso di schermi e computer). L'obiettivo non è insegnare a "programmare" un computer, ma a pensare come un computer, scomponendo problemi in semplici istruzioni ordinate e chiare stimolando logica, creatività e problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Il bambino saprà analizzare un problema (raggiungere una meta) e decomporlo in una sequenza di mosse semplici e ordinate. - Il bambino acquisirà un vocabolario specifico del coding e lo userà in modo appropriato. - Il bambino consoliderà la distinzione e l'uso pratico della lateralità (destra e sinistra) e della direzione.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● A scuola di competenze - Agenda Sud

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2025-2026, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Data inizio prevista 01/09/2025



Data fine prevista 30/06/2026

Il progetto è sviluppato in 17 moduli, destinati alle classi seconde, terze, quarte e quinte di scuola primaria.

I titoli dei moduli sono i seguenti:

- Inglese classe quinta Rod.
- Lingua inglese Inglese classe quinta Giov. XXIII
- Lingua inglese Inglese classe quarta
- Lingua madre (Italiano L1) Italiano L1 classe quinta Giov. XXIII
- Lingua madre (Italiano L1) Italiano classe quarta Rod.
- Lingua madre (Italiano L1) Italiano L1 classe quinta Giov. XXIII
- Lingua madre (Italiano L1) Italiano L1 classe terza Giov. XXIII
- Lingua madre (Italiano L1) Italiano L1 classe seconda
- Lingua madre (Italiano L1) Italiano L1 classe terza Rod.
- Lingua madre (Italiano L1) Italiano L1 classe quarta Giov. XXIII
- Matematica Matematica classe quarta Giov. XXIII
- Matematica Matematica classe seconda
- Matematica Matematica classe terza Rod.
- Matematica Matematica classe quinta Giov. XXIII
- Matematica Matematica classe terza Giov. XXIII
- Matematica Matematica classe quinta Rod.
- Matematica Matematica classe quarta Rod.

● Orientarsi verso il domani - PON ORIENTAMENTO

Il percorso formativo è pensato per accompagnare studentesse e studenti della scuola



secondaria di primo grado, in particolare nell'ultimo anno, in un'esperienza educativa centrata sull'orientamento personale, scolastico e professionale. In un momento cruciale del loro percorso, i ragazzi e le ragazze sono chiamati a compiere scelte importanti che influenzeranno il loro futuro formativo. Il progetto si propone di fornire gli strumenti necessari per affrontare questo passaggio con maggiore consapevolezza, fiducia e responsabilità. Attraverso un approccio attivo, esperienziale e laboratoriale, gli studenti e le studentesse sono guidati a riflettere su sé stessi, sulle proprie inclinazioni, capacità, interessi e competenze, per costruire gradualmente un quadro chiaro delle possibilità che li attendono nel proseguimento del loro percorso scolastico. Le attività sono pensate per stimolare la conoscenza di sé e del mondo circostante, favorire lo sviluppo di soft skills e incoraggiare una visione positiva e realistica del proprio futuro. Il progetto si articola in due moduli, ripetuti più volte per dare la possibilità a diversi alunni di fruirne. Questi moduli si svolgeranno nei mesi compresi tra ottobre e dicembre di ciascuno dei due anni scolastici interessati. I moduli denominati "Conosciamo noi stessi per scegliere in modo consapevole", finalizzati all'individuazione delle attitudini e all'alfabetizzazione emotiva, e quelli denominati "Visita guidata al mondo delle scuole secondarie di II grado", finalizzati all'orientamento scolastico nel mondo delle scuole secondarie di II grado, sono pensati come propedeutici l'uno all'altro ma possono anche essere frequentati singolarmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Le attività sono pensate per stimolare la conoscenza di sé e del mondo circostante, favorire lo sviluppo di soft skills e incoraggiare una visione positiva e realistica del proprio futuro

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il PON si compone di 11 moduli (ovvero, 2 moduli ripetuti più volte), finalizzati all'orientamento degli alunni verso scuole di grado superiore. I titoli dei moduli sono i seguenti:

Conosciamo noi stessi per scegliere in modo consapevole 3

"Visita guidata" al mondo delle scuole secondarie di II grado 3

"Visita guidata" al mondo delle scuole secondarie di II grado 4

"Visita guidata" al mondo delle scuole secondarie di II grado 6

"Visita guidata" al mondo delle scuole secondarie di II grado 2



“Visita guidata” al mondo delle scuole secondarie di II grado 1

Conosciamo noi stessi per scegliere in modo consapevole 1

Conosciamo noi stessi per scegliere in modo consapevole 2

Conosciamo noi stessi per scegliere in modo consapevole 4

“Visita guidata” al mondo delle scuole secondarie di II grado 5

Conosciamo noi stessi per scegliere in modo consapevole 5

● Non solo atletica

La programmazione di questo progetto di intende favorire attraverso l'attività motoria e la pratica sportiva l'armonico sviluppo dell'individuo, in linea con quanto ormai da decenni è espresso nel progetto tecnico dei Campionati Studenteschi, i cui aspetti cardini sono parti integranti e fondamentali di ogni attività educativa- formativa scolastica. Il progetto assume una linea trasversale, con l'obiettivo di favorire la trasmissione di tutti i valori positivi dello sport attraverso l'avviamento alla pratica sportiva della Atletica leggera, cominciando dalle prime classi, per arrivare alle terze classi della scuola secondaria di primo grado, inserendo gradualmente gli aspetti tecnici della dell'atletica, attraverso giochi, esercizi sintetici e globali, gare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Capacità di scelte autonome, attraverso l'affinamento delle abilità tecnico-motorie e tattiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto ha la duplice valenza di valorizzare le eccellenze presenti nelle classi coinvolte ma



anche integrare e motivare gli studenti che per svariati motivi presentano alcuni disagi o provengono da diversi insuccessi scolastici; infatti l'attività motoria rappresenta un momento di socializzazione e partecipazione ad attività di gruppo e quindi di crescita e sviluppo cognitivo e sociale.

● “Voci che raccontano – Lettura espressiva”

Il progetto promuove il piacere della lettura ad alta voce come strumento di crescita personale, comunicativa e civica. Gli studenti, guidati dalla docente di Lettere, sperimenteranno la lettura espressiva di testi narrativi, poetici e teatrali legati ai temi della Costituzione, della memoria, dell'ambiente e dell'inclusione, sviluppando consapevolezza linguistica ed emotiva.

Parallelamente alle attività di lettura, gli alunni saranno invitati a rielaborare in forma scritta i contenuti e le emozioni emerse, producendo brevi testi poetici, riflessioni personali o commenti creativi ispirati ai brani letti. Queste attività favoriranno il potenziamento delle competenze di produzione scritta, stimolando la creatività, la capacità di sintesi e la riflessione critica sui temi affrontati. In occasione di Giornate di Lettura “Libriamoci 2025-2026”, i ragazzi parteciperanno a reading e incontri aperti al territorio, trasformando la scuola in uno spazio di condivisione culturale. Il percorso valorizza la voce come mezzo di espressione, relazione e cittadinanza, promuovendo competenze comunicative, sociali e civiche in linea con l'Educazione civica e l'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Competenze linguistiche e comunicative • Miglioramento nella lettura ad alta voce, nella pronuncia e nella modulazione della voce. • Capacità di interpretare e comprendere testi narrativi, poetici e civici. • Uso consapevole del linguaggio per esprimere emozioni, idee e opinioni. Competenze relazionali e collaborative • Sviluppo della capacità di lavorare in gruppo, assegnando e rispettando ruoli specifici. • Maggiore sicurezza e autonomia nel parlare in pubblico e nel partecipare a letture collettive. • Capacità di ascolto attivo e di confronto costruttivo con i pari. Competenze civiche • Maggiore consapevolezza dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri. • Sensibilità verso tematiche come inclusione, memoria storica, ambiente e pace. • Sviluppo di atteggiamenti di responsabilità, rispetto e cittadinanza attiva. Motivazione alla lettura e partecipazione culturale • Interesse e piacere per la lettura come attività individuale e collettiva. • Partecipazione attiva alle Giornate di lettura Libriamoci 2025-2026.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Oltre l'Esercizio: Ginnastica Artistica come Educazione al Benessere

Questo progetto mira a introdurre gli studenti della scuola media ai fondamenti della Ginnastica Artistica, promuovendo un approccio olistico al benessere fisico e mentale. Le attività includeranno esercizi a corpo libero, elementi di base sui piccoli attrezzi (dove possibile), studio delle principali figure ginniche (verticali, ruote, ecc.), e semplici sequenze coreografiche, il tutto in un clima di gioco e scoperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Consolidamento degli elementi base della ginnastica artistica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scacchi a Scuola

La pratica del gioco degli scacchi determina spesso un miglioramento nel rendimento scolastico degli alunni. Essa, infatti, li porta ad impadronirsi rapidamente di metodi di ragionamento molto simili a quelli dell'analisi logico-matematica. Il gioco riveste anche una grande importanza per la maturazione dell'allievo perché lo abitua a concentrarsi, lo mette continuamente di fronte alla necessità di prendere decisioni e quindi ad assumersi responsabilità, insegna a controllare i propri movimenti, le proprie reazioni e ad esprimersi. Tramite il gioco si acquista familiarità con la carta stampata (raccolte di partite, riviste specializzate, testi di approfondimento tattico e strategico, sussidi didattici ecc.), cosa che acquista una notevole importanza anche in relazione ad altri campi di osservazioni. Giocare in classe è importante. Gli scacchi possono anche aiutare bambini e ragazzi a conoscersi meglio ed a stare insieme in modo naturale, gradevole e più profondo. Perché introdurre gli scacchi a scuola? Principalmente perché essi apportano all'allievo qualcosa che fa sentire un effetto positivo su tutte le altre materie. Con questo progetto si vuole introdurre al "nobil giuoco" una selezione di alunni di età compresa tra i 9 e 12,



con l'obiettivo di formare la squadra dell'I.C. che annualmente partecipa ai relativi Campionati Studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisire le basi del gioco ed essere in grado di partecipare con sufficiente partecipazione ad un torneo di categoria sociale o scolastica (es. Giochi Studenteschi MIUR).

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



I ragazzi più meritevoli costituiranno la squadra dell'istituto che parteciperà ai giochi studenteschi (vedi circolare MIUR) (http://www.federscacchi.it/str_gss.php).

La partecipazione al campionato studentesco è completamente gratuita.

● PIANO ESTATE 2026

Il "Piano Estate" 2026 intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni. Progetto didattico e moduli formativi: Il progetto si compone di moduli/attività che devono integrare il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. I moduli sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte. Le attività proposte devono tener conto della personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti grazie ad alleanze tra la scuola e il territorio, enti locali (Comuni e Province), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del Terzo settore. È favorita, infatti, la collaborazione con le associazioni del Terzo settore, con le risorse del territorio, comunità locali, volontariato, enti, università e centri di ricerca, nonché il coinvolgimento attivo di studenti universitari e delle famiglie e delle loro associazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

L'istituzione scolastica potrà realizzare in orario extracurricolare attività ricreative, di potenziamento delle competenze, di socialità, e attività sportive, teatrali e, più in generale, iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo usufruendo, in particolare, del periodo estivo e dei periodi di sospensione della didattica curricolare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Attualmente il PNSD è impegnato in una strategia multilivello per l'adozione, in tutte le scuole, di curricula digitali, dei quadri riferimento europei sulle competenze digitali (DigComp e DigCompEdu), di metodologie didattiche innovative, di ambienti di apprendimento innovativi, e si apre ai nuovi scenari disegnati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dai fondi strutturali europei. (Fonte M.I.M.)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DON BOSCO/A - TAAA87501P

GIANNI RODARI - TAAA87502Q

WALT DISNEY - TAAA87503R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione verrà effettuata per mezzo di: -osservazioni sistematiche; -rubriche valutative; - griglie di valutazione.

Allegato:

griglie valutazione_scuola infanzia 2025-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curriculum.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono parte integrante delle griglie di valutazione dei campi di esperienza.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G.RODARI-GIOVANNI XXIII" - TAIC87500T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione verrà effettuata per mezzo di: -osservazioni sistematiche; -rubriche valutative; - griglie di valutazione

Allegato:

griglie valutazione_scuola infanzia 2025-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Per la



Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono parte integrante delle griglie di valutazione dei campi di esperienza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA Valutazione quadrimestrale dei livelli raggiunti nelle varie prove da esprimere con giudizio corrispondente e più chiaro alle famiglie; - giudizio finale con indicazione del livello di maturazione generale conseguito dall'alunno/a al termine dell'anno scolastico; - predisposizione di almeno 2 compiti di realtà per quadrimestre per valutare le competenze raggiunte. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Valutazione quadrimestrale, per il primo quadrimestre, e annuale, al termine dell'anno scolastico (considerando, quindi, tutte le prove di verifica effettuate dal primo all'ultimo giorno di attività didattica dell'A.S. di riferimento), in ciascuna disciplina; - media dei risultati delle singole tipologie di prove (orale, scritta, pratica) e poi media globale per singola disciplina; - predisposizione di almeno 2 compiti di realtà per quadrimestre per valutare le competenze raggiunte nel "Documento di valutazione delle competenze"; - invio di note esplicative alle famiglie per la comunicazione delle modalità di valutazione adottate, al fine di evitare disorientamento rispetto alle modalità di presentazione delle valutazioni visibili nel registro elettronico

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA A.S. 2025-2026.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. VIGESIMO III-N. RUFFO - TAMM87501V

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA Valutazione quadrimestrale dei livelli raggiunti nelle varie prove da esprimere con giudizio corrispondente e più chiaro alle famiglie; - giudizio finale con indicazione del livello di maturazione generale conseguito dall'alunno/a al termine dell'anno scolastico; - predisposizione di almeno 2 compiti di realtà per quadrimestre per valutare le competenze raggiunte. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Valutazione quadrimestrale, per il primo quadrimestre, e annuale, al termine dell'anno scolastico (considerando, quindi, tutte le prove di verifica effettuate dal primo all'ultimo giorno di attività didattica dell'A.S. di riferimento), in ciascuna disciplina; - media dei risultati delle singole tipologie di prove (orale, scritta, pratica) e poi media globale per singola disciplina; - predisposizione di almeno 2 compiti di realtà per quadrimestre per valutare le competenze raggiunte nel "Documento di valutazione delle competenze"; - invio di note esplicative alle famiglie per la comunicazione delle modalità di valutazione adottate, al fine di evitare disorientamento rispetto alle modalità di presentazione delle valutazioni visibili nel registro elettronico. La valutazione quadrimestrale, per il primo quadrimestre, e annuale, al termine dell'anno scolastico Si effettua considerando tutte le prove di verifica effettuate dal primo all'ultimo giorno di attività didattica dell'A.S. di riferimento, in ciascuna disciplina. Si procede calcolando la media dei risultati delle singole tipologie di prove (orale, scritta, pratica) e poi media globale per singola disciplina. E' prevista anche la predisposizione di almeno 2 compiti di realtà per quadrimestre per valutare le competenze raggiunte nel "Documento di valutazione delle competenze". Si procede con l'invio di note esplicative alle famiglie per la comunicazione delle modalità di valutazione adottate, al fine di evitare disorientamento rispetto alle modalità di presentazione delle valutazioni visibili nel registro elettronico.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA A.S. 2025-2026.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione di ed. Civica si terrà conto dei livelli di competenza acquisiti, presenti nella griglia di valutazione allegata al curriculum. La valutazione finale sarà collegiale.

Criteri di valutazione del comportamento

Rispetto delle regole Acquisizione di comportamenti corretti Rapporti interpersonali Il documento di valutazione è in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M.2025. Interazione nel gruppo e collaborazione Partecipazione alla vita scolastica e alle varie iniziative proposte Autonomia nella gestione dei compiti scolastici e nello studio Senso critico A decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 1 dell'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n.3. Il documento aggiornato in allegato è consultabile al seguente link: <https://www.rodarigiovanni23.edu.it/blog/documento/valutazione-del-comportamento-nella-scuola-secondaria-di-primo-grado>

Allegato:

valutazione comportamento scuola secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe considera lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4 e a maggioranza delibera di ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse minime ma idonee alla prosecuzione. In particolare: - in presenza di 2 insufficienze lievi e una insufficienza grave o di quattro insufficienze lievi. - il Consiglio di Classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni: - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza



- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente; - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa; - partecipazione adeguata alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola; - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa; - partecipazione adeguata alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Aver frequentato i tre/quarti del monte ore annuale e aver partecipato alle prove Invalsi. In presenza di 2 insufficienze lievi e una insufficienza grave o di quattro insufficienze lievi. -il Consiglio di Classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni: -progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza -concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico -continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa - partecipazione adeguata alle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel corso dei tre anni di frequenza della scuola secondaria di I grado. In particolare, così come previsto nel PTOF di questa istituzione scolastica, tale voto viene determinato tenendo conto della seguente formula: - 25% voto medio primo anno; - 25% voto medio secondo anno; - 50% voto medio terzo anno. I voti medi di cui trattasi sono da considerarsi senza decimali

Allegato:

Giudizio-valutazione-comportamento.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



GIOVANNI XXIII - TAEE87501X

GIANNI RODARI - TAEE875021

Criteri di valutazione comuni

Valutazione quadrimestrale dei livelli raggiunti nelle varie prove da esprimere con giudizio corrispondente e più chiaro alle famiglie; - giudizio finale con indicazione del livello di maturazione generale conseguito dall'alunno/a al termine dell'anno scolastico; - predisposizione di almeno 2 compiti di realtà per quadrimestre per valutare le competenze raggiunte. Il documento di valutazione è stato aggiornato per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M.2025. Il documento in allegato è consultabile al seguente link: <https://www.rodarigiovanni23.edu.it/blog/documento/valutazione-degli-apprendimenti-nella-scuola-primaria/>

Allegato:

Valutazione-degli-apprendimenti-nella-scuola-primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione di tutti i docenti delle discipline coinvolte che tiene conto degli specifici contenuti individuati, per ciascun anno scolastico, nel curriculum di ed. civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Rispetto regole e ambiente Relazione con gli altri Rispetto ambienti scolastici Partecipazione alle attività



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli studenti, la scuola si avvale di un gruppo di lavoro composto da docenti dei diversi ordini di scuola e coinvolge diversi soggetti: famiglie, enti esterni e associazioni del territorio. I docenti elaborano per gli studenti con bisogni educativi speciali il PEI e il PDP, all'interno dei quali sono previsti strumenti compensativi e dispensativi. Il monitoraggio degli obiettivi del PEI ma avviene attraverso le riunioni di sintesi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Per il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento sono previste diverse attività nell'ambito dei Progetti PTOF, PNRR, Agenda SUD. Per il potenziamento delle eccellenze sono stati avviati progetti STEAM. I risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e di potenziamento sono soddisfacenti.

Punti di debolezza:

Il numero degli studenti con bisogni educativi speciali è aumentato in misura considerevole negli ultimi anni. La scuola ha compiuto grandi sforzi nello sviluppo di una didattica inclusiva, ma si sente la necessità di acquisire figure stabili per attuare i progetti avviati. Inoltre, i docenti esprimono il bisogno di una équipe psicopedagogica di supporto.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Iter procedurale: -rilevazione degli alunni DVA presenti; - risorse professionali specifiche; - coinvolgimento docenti curricolari; -coinvolgimento personale ATA; -coinvolgimento famiglie; - rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate all'inclusione Rapporti con CTS/CTI; - rapporti con privato sociale, volontariato e scuole del territorio; -formazione docenti; - sintesi dei punti di criticità rilevati; -aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo; -possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti: -adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: -organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: -organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; -ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; -sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; -valorizzazione delle risorse esistenti; -acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione; -attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di lavoro Inclusione, Dirigente Scolastico, docenti curricolari e di sostegno, famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è opportunamente coinvolta in ogni fase del percorso di inclusione al fine di costruire e mantenere viva un'alleanza educativa ed una collaborazione attiva, costante e costruttiva, fondamentale per l'organizzazione scolastica e per la predisposizione degli interventi didattico-educativi adeguati e della relativa documentazione. La scuola ha cura del rapporto con le famiglie sin dal momento dell'orientamento, dell'iscrizione e poi dell'accoglienza/inclusione degli alunni nelle classi prime, nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni. I genitori prendono parte agli incontri di inizio anno di approfondimento della storia e delle caratteristiche degli alunni, partecipano alla stesura e alla condivisione di PEI e PDP, confrontandosi con tutti i soggetti protagonisti del progetto educativo e con gli specialisti sociosanitari; partecipano agli aggiornamenti periodici di verifica ed eventuale ricalibratura di interventi, finalità ed obiettivi del progetto didattico dei ragazzi. In qualità di primi attori educativi, i genitori sono coinvolti nei processi formativi attraverso incontri costanti per lo scambio di informazioni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutare i contenuti e le competenze e non la forma di un testo scritto; - valutare le conoscenze e non le competenze di analisi e di sintesi ; -valorizzare eventuali elaborazioni personali, piuttosto che la correttezza formale; - tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; - premiare i progressi e gli sforzi; - valutare i lavori svolti in gruppo e in cooperazione

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I percorsi di orientamento rivolti agli studenti del primo ciclo di istruzione sono finalizzati a favorire



la scelta consapevole del percorso di studi. I percorsi possono prevedere: -attività rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado; -incontri di conoscenza della nuova offerta formativa della scuola secondaria di II grado, del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione all'innovazione digitale e all'economia sostenibile; - laboratori di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé; - realizzazione di laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo allo scopo di favorire un confronto tra le caratteristiche formative e professionali di ogni tipologia di scuola secondaria di II grado secondo un approccio "peer to peer".

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

Nel pianificare il proprio processo di miglioramento la scuola adotta un approccio globale che si articola nei seguenti ambiti di intervento strategici:

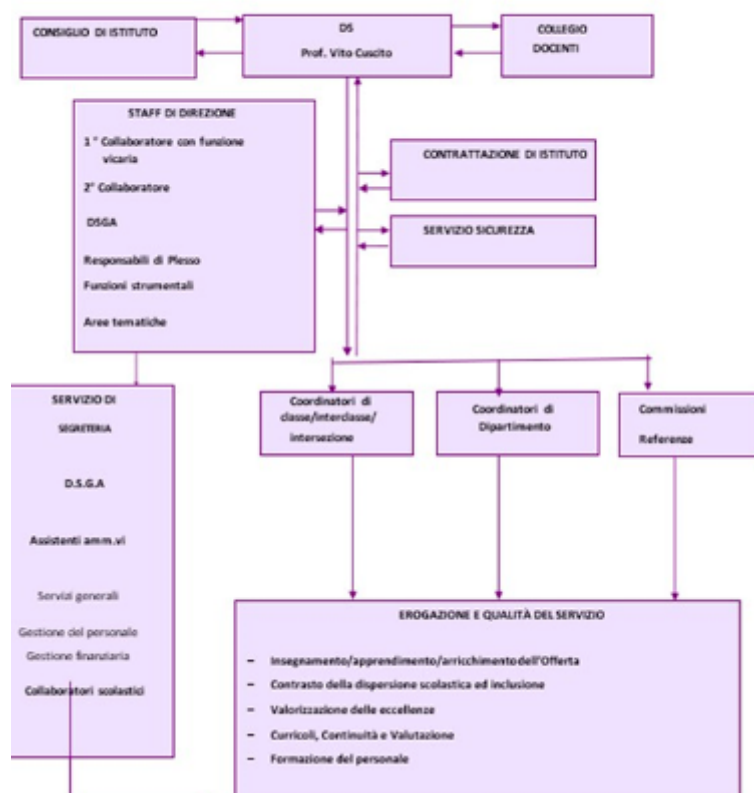
- sviluppare le competenze individuali;
- qualificare l'ambiente sociale;
- migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo;
- rafforzare la collaborazione comunitaria.

Si individuano, inoltre, le seguenti priorità di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa che la scuola intende adottare per i prossimi tre anni.

- un aumento significativo degli strumenti conoscitivi dei docenti nell'ambito dei saperi, delle competenze, dei modelli e delle metodologie utili alla costruzione di un curriculum educativo in verticale;
- un incremento della diffusione delle metodologie didattiche innovative e dell'uso delle TIC in un'ottica inclusiva.



ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Vediamo ruoli e compiti delle varie figure istituzionali:

DS: Prof. Vito Cuscito

Compiti:

- L'articolo 3 del Decreto Legislativo n. 29/1993 afferma, che spetta ai dirigenti scolastici la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo e quindi attribuisce conseguentemente alla dirigenza la responsabilità relativa al conseguimento dei risultati ed all'efficienza ed efficacia della gestione, che le viene affidata.
- Di conseguenza, l'attività dei dirigenti è soggetta ad un controllo di gestione sui risultati



raggiunti in relazione agli obiettivi assegnati.

- Il Decreto Legislativo 6 marzo 1998 n. 59, disciplina la qualifica dirigenziale dei capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, i quali sono preposti alla dirigenza delle istituzioni scolastiche ed educative alle quali è stata attribuita autonomia ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59.
- I dirigenti scolastici sono valutati in ordine ai risultati, tenendo conto della specificità delle funzioni e sulla base delle verifiche effettuate da un nucleo di valutazione istituito dall'Ufficio Scolastico Regionale presieduto da un dirigente e composto da esperti anche non appartenenti all'Amministrazione Scolastica.
- Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.
- Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, in particolare il dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa ed è anche titolare delle relazioni sindacali.
- Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, che sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.
- L'organizzazione della scuola dell'autonomia comporta di conseguenza che le due figure monocratiche il dirigente e il direttore diventino un costante punto di riferimento per l'intera comunità scolastica attraverso le proprie competenze e la propria autorevolezza.
- La Legge n. 59 del 1997, la cosiddetta legge Bassanini precisamente all'articolo 21, conferisce alle istituzioni scolastiche, autonomia dal punto di vista organizzativo, didattico, amministrativo e finanziario.
- L'autonomia deriva in prima istanza dal conferimento alle scuole di personalità giuridica, che consente loro in quanto tali di diventare titolari di rapporti giuridici.
- Per meglio comprendere la parola autonomia, sarebbe opportuno capirla nelle sue varie sfumature:
 - A) autonomia organizzativa è la capacità delle singole istituzioni scolastiche autonome di realizzare la flessibilità, la diversificazione, l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico, l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse umane e finanziarie e delle strutture, l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento con il contesto territoriale di



riferimento;

- B) autonomia didattica è la capacità di perseguire gli obiettivi generali e particolari del sistema nazionale d'istruzione nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte dell'utenza – famiglie e del diritto di apprendere da parte degli studenti. In quest'ottica strategica, la legge obbliga le scuole di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.);
- C) autonomia amministrativa deriva dal decentramento amministrativo avvenuto all'interno dell'organizzazione degli Uffici Scolastici Regionali e dei Centri dei Servizi Amministrativi, che hanno competenza a livello provinciale;
- D) autonomia finanziaria, le risorse finanziarie ed economiche di ciascun'istituzione scolastica per il funzionamento amministrativo e didattico sono utilizzate senza vincolo alcuno di destinazione, sennonché quello previsto per l'utilizzazione per lo svolgimento delle attività istituzionali di istruzione, formazione e orientamento a seconda dell'ordine e del grado dell'istituzione scolastica.

PRIMO COLLABORATORE D.S.: Ins. Annalisa D'Aprile

Compiti:

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento ai sensi dell'art. 25 , comma 5 del D.L.vo n. 165 del 2001, curando le questioni urgenti ed indifferibili con esclusione di ogni attività contabile (FUNZIONE VICARIA);
- stesura dei verbali del Collegio dei Docenti;
- programmazione dell'orario di servizio del personale docente di scuola primaria e accertamento del suo rispetto;
- individuazione dei docenti di scuola primaria per la sostituzione degli insegnanti assenti;
- gestione delle ore di recupero dei docenti di scuola primaria, relative ai permessi brevi, entro i due mesi successivi alla loro fruizione;
- iniziative inerenti l'attuazione del PTOF;
- rapporti con le famiglie e l'utenza in generale;
- rapporti/relazioni tra docenti;
- azioni di raccordo con il Dirigente Scolastico, Il Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, le Figure Sensibili, le Commissioni di Lavoro e i Referenti;
- vigilanza sull'ordinato flusso all'ingresso e all'uscita degli alunni della scuola Primaria;
- controllo della pulizia degli ambienti scolastici;
- controllo antifumo;



- individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché per l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature;
- quant'altro non previsto nel presente decreto e comunque compatibile con la funzione e per il buon andamento didattico ed organizzativo dell'Istituto.

SECONDO COLLABORATORE DEL D.S.: Ins. Annunziata Oliva

Compiti:

- Sostituzione del 1° Collaboratore del D.S. in caso di assenza o impedimento;
- sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento dello stesso e del Primo Collaboratore ai sensi dell'art. 25 , comma 5 del D.L.vo n. 165 del 2001, curando le questioni urgenti ed indifferibili con esclusione di ogni attività contabile (FUNZIONE VICARIA);
- collaborare costruttivamente con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività didattiche-educative;
- rappresentare il Dirigente Scolastico, in caso di assenza e impedimento, negli incontri con le famiglie;
- coordinare il lavoro nel plesso di scuola secondaria di I grado secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, assicurandosi che le disposizioni e le circolari vengano lette ed osservate;
- costruire rapporti quotidiani positivi, risolvendo le contingenze;
- monitorare la qualità delle esperienze e migliorarne la leggibilità;
- garantire tempestive e efficaci azioni di scambio e confronto tra docenti, Enti, associazioni;
- promuovere azioni volte al miglioramento continuo del servizio erogato;
- programmazione dell'orario di servizio del personale docente del plesso di scuola secondaria di I grado e accertamento del suo rispetto;
- individuazione dei docenti di scuola secondaria di I grado per la sostituzione degli insegnanti assenti;
- tenuta del registro delle supplenze brevi e dei recuperi del plesso di scuola secondaria di I grado;
- iniziative inerenti l'attuazione del PTOF;
- vigilanza sull'ordinato flusso all'ingresso e all'uscita degli alunni del plesso di scuola secondaria di I grado;
- segnalazione al D.S. di disfunzioni di qualsiasi genere;
- individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché per l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature;
- quant'altro non previsto nel presente decreto e comunque compatibile con la funzione e per il



buon andamento didattico ed organizzativo dell'Istituto.

REFERENTI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA: Ins. Margherita Gissonna (plesso "Walt Disney"), Ins. Valentina Sasso (plesso "Rodari"), Ins. Arianna De Leonardis (plesso Don Bosco)

REFERENTE PLESSO RODARI (scuola primaria): Ins. Mariagrazia Catucci

REFERENTE PLESSO RUFFO (sc. sec. I grado): Prof.ssa Isabella Addabbo

Compiti:

- Controllare, raccogliere e inviare gli orari di lavoro
- Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali alla responsabile della' Archivio e Documentazione
- Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico
- Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC
- Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe

FUNZIONE STRUMENTALE N. 1 "GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA": Ins. Arianna Scalera

Compiti:

- Auto diagnosi di istituto e RAV;
- Definizione standard di qualità per le diverse sezioni di valutazione;
- Monitoraggi mirati per sezioni;
- Valutazione e descrizione risultati;
- Piano di miglioramento;
- Coordinamento dei Progetti di arricchimento dell'offerta formativa.
- Collaborazione con le altre funzioni strumentali;
- Partecipazione a lavori di commissioni varie senza oneri aggiuntivi.

FUNZIONE STRUMENTALE N. 2 "COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE": Prof.ssa Barbara Grassi



Compiti:

- Promuovere e coordinare le attività di monitoraggio – verifica dell’attuazione del P.T.O.F;
- Coordinare le attività di Valutazione e Autovalutazione (SNV) con raccolta e monitoraggio dati andamento didattico;
- Coordinare le attività INVALSI;
- Promozione, gestione e cura sistema prove INVALSI e OCSE-PISA.
- Collaborazione con le altre funzioni strumentali;
- Partecipazione a lavori di commissioni varie senza oneri aggiuntivi.

FUNZIONE STRUMENTALE N. 3 “COORDINAMENTO DELL’UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E GESTIONE DEL SITO WEB”: Prof. Dionigi Cristian Lentini

Compiti:

- Aggiornare il sito WEB della SCUOLA;
- Coordinare e controllare le attività di pubblicazione dei vari articoli sul profilo facebook della scuola;
- Gestire i rapporti con il personale tecnico incaricato della manutenzione delle attrezzature informatiche e telematiche dell’istituto;
- Gestire i rapporti con il personale tecnico, incaricato dal Ministero dell’Istruzione o da altri Enti e istituzioni, di realizzare infrastrutture e/o modifiche e rinnovamenti tecnologici che interessino il nostro istituto.
- Collaborare alla predisposizione/utilizzazione delle nuove modalità di gestione informatizzata delle attività scolastiche;
- Coordinare i lavori della Commissione di lavoro “PROFILO FACEBOOK”;
- Gestire le riunioni del Collegio dei docenti tenute in modalità videoconferenza E, OVE NECESSARIO, fungere da supporto tecnico per le varie figure di sistema incaricate di gestire riunioni in modalità videoconferenza;
- Collaborazione con le altre funzioni strumentali.

FUNZIONE STRUMENTALE N. 4 “ORIENTAMENTO SCOLASTICO; VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE”: Ins. Teresa Gissonna

Compiti:

- Raccogliere e divulgare il materiale necessario per consentire ai consigli di intersezione, di interclasse e di classe di progettare le proposte per i viaggi di istruzione e per le visite guidate;
- Coordinare l’organizzazione dei viaggi d’istruzione;



- Organizzare e monitorare le attività di Orientamento scolastico scuola dell'infanzia, scuola primaria e per la S.S. 1°;
- Curare gli opportuni rapporti con l'ufficio di segreteria per la realizzazione delle iniziative sopradescritte;
- Coordinare le iniziative che vedono coinvolte la scuola e le varie agenzie educative del territorio, nazionali ed internazionali.
- Collaborazione con le altre funzioni strumentali;
- Partecipazione a lavori di commissioni varie senza oneri aggiuntivi.

FUNZIONE STRUMENTALE N. 5 "COORDINAMENTO, GESTIONE CURA DI SITUAZIONI LEGATE AGLI ALUNNI CON B.E.S. E DELLE ECCELLENZE" : Ins. Mariagrazia Catucci

- Rilevare i casi BES presenti nella scuola e raccolta documentazione relativa a interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento ;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di Inclusività della scuola per la predisposizione del
- Piano Annuale per l'Inclusività;
- Interfacciarsi con la rete dei CTS (Centri territoriali di Supporto) e dei CTI (Centri territoriali per l'Inclusione) e Servizi Sociali e Sanitari territoriali;
- Promuovere le eccellenze;
- Coordinare le attività del Gruppo di lavoro per l'inclusione;
- Collaborazione con le altre funzioni strumentali;
- Partecipazione a lavori di commissioni varie senza oneri aggiuntivi.

"COMMISSIONE SUPPORTO ALLA F.S. N. 3":

Ins. SCIALPI MARIA STELLA, prof. CASULLI VITO, Ins. MARGHERITA GISONNA

Compiti:

- Gestione del profilo Facebook scolastico e supporto organizzativo alla F.S. n. 3.

COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' SCUOLA SECONDARIA I GRADO: prof. Grassi Barbara, Prof. Latorrata Sandra

Compiti: funzione organizzativa oraria scuola secondaria I grado



COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' SCUOLA PRIMARIA: Ins. Scarano Rosa, Ins. Scapati Silvia

Compiti: funzione organizzativa oraria scuola primaria

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE:

Prof. NOTARNICOLA CARMELA, Ins. CAPUTO GIULIANA, Ins. FERENTE LUCIA, Ins. SCAPATI SILVIA

Compiti:

- Rilevazione dei BES presenti nell'istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della DPR 122/2009;
- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc);
- Progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF.

NIV – DI ISTITUTO:

Ins. LATORRATA DOMENICA, prof. CASULLI VITO, Ins. POLIGNANO IDA, Ins. SASSO VALENTINA

Compiti:

- Assolvere ai compiti propri dell'Unità di Autovalutazione prevista dal S.N.V.;
- elaborare/rivedere il RAV di istituto;
- coordinare gli interventi previsti per il corrente a.s. dal Piano di Miglioramento adottato dagli OO.CC.;
- predisporre, e somministrare le prove di Istituto e analizzarne i risultati ed illustrarli al Collegio dei Docenti.



VICEPRESIDENTE DELEGATA DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE: Ins. Francesca Stellaccio

Compiti:

- Sostituire il Presidente in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento e di redigere il verbale delle riunioni.

VICEPRESIDENTI DELEGATI DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE:

CLASSI 1^: DE LEONARDIS ROSANGELA, CLASSI 2^: SCARANO ROSA, CLASSI 3^: MOTTOLESE BARBARA, CLASSI 4^: POLIGNANO IDA, CLASSI 5^: GRAVINA POMPEA

Compiti:

- Sostituire il Presidente in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento e di redigere il verbale delle riunioni.

COORDINATORI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO:

Proff.

- ANGIULLI DANIELA
- CASAMASSIMA CATIA
- DI BELLO ANNA MARIA
- FAVALE VINCENZA
- FUGGETTA FELICIA
- GABALLO NUNZIA
- GABBRIELLI PATRIZIA
- GRANATA PORZIA
- GRASSI BARBARA
- GRECO DANIELA
- GROMPONE ANNAMARIA
- GUAGNANO SIMONA
- LATORRATA SANDRA
- MAUCERI DANIELA
- MEO MARZIA
- MONTEMURRO TERSA MARIA
- NOTARISTEFANO ANNAMARIA
- ORSINI MARIANO
- PETTORUTO MARIA ROSARIA



- STALLO MARIA SIMONA
- VERDIERI OTTAVIO

Compiti:

- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.
- Si occupa della stesura della programmazione coordinata della classe.
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio.
- È il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del consiglio di classe.
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; in particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà.
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento, dandone tempestiva informazione al Dirigente.
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente.
- Raccoglie le progettazioni e le relazioni finali per consegnarle al docente Vicario.

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA

Inss.

- BASILE ANTONIA
- BASILE ROCCA LUIGIA
- BENGIOVANNI MARIA LUCIA
- BUOMPANE MARIA BERTILLA
- CARMIGNANO ANNA
- COSENTINO PASQUALINA ISABELLA ASSUNTA
- D'AFFUSO GIOVANNA
- DONVITO MARIA ANTONIETTA
- FINAMORE NUNZIATA
- GISONNA TERESA
- GRAVINA POMPEA
- GRECO ADDOLORATA
- LATORRATA BARBARA
- LATORRATA DOMENICA
- LORE' STEFANIA



- MIGNOZZI MICAELA
- MILANO COSIMA DAMIANA
- MONACO GIOVANNA
- MONACO NATALIZIA ROSSELLA
- OLIVA ANNUNZIATA
- ORSINI MARIA GRAZIA
- PAPPAGALLO ANNA
- PERNIOLA PAOLA
- POLIGNANO IDA
- PULLI ROSALBA
- RIZZI PASQUA VITA MARIA
- RIZZO PAOLA
- ROTOLO MIRIAM
- SANTAGADA ROBERTA
- SCALERA ARIANNA
- SCARANO ROSA
- SCIALPI MARIA ADDOLORATA
- SCIALPI MARIA STELLA
- TINELLA CONCETTA

Compiti:

- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.
- Si occupa della stesura della programmazione coordinata della classe.
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio.
- È il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del consiglio di classe.
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; in particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà.
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento, dandone tempestiva informazione al Dirigente.
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente.
- Raccoglie le progettazioni e le relazioni finali per consegnarle al docente Vicario.

COMMISSIONE GRADUATORIE D.S.: Personale amministrativo



Compiti:

- Commissione incaricata della valutazione delle domande d'inserimento e di aggiornamento delle graduatorie d'Istituto dei docenti e del personale Amministrativo.

COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Compiti:

- Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti
- Discussione tra i docenti sui contenuti da sviluppare; scambi di esperienze; condivisione di dubbi, difficoltà, successi, conoscenze, competenze.
- Confronto tra insegnanti di diverso ordine di scuola.

REFERENTE AREA TEMATICA ED. AMBIENTALE E ALLA SALUTE: Ins. Annunziata Oliva

Compiti:

- Propone e coordina attività di educazione alla salute ed educazione ambientale.

REFERENTE ORTO DIDATTICO: Ins. Annunziata Oliva

Compiti:

- Cura e monitoraggio orto didattico scuola primaria

REFERENTE AREA TEMATICA ATTIVITÀ MOTORIA E SPORT: Prof.ssa Chiara Tinelli (sc. sec. I grado), Ins. Angelo Scarati (sc. inf. e prim.)

Compiti:

- Propone e coordina attività relative alle attività motorie ed alla partecipazione ai campionati studenteschi.

REFERENTE AREA TEMATICA ED. LEGALITÀ/BULLISMO E CYBERBULLISMO: Ins. Maria Grazia Orsini

Compiti:

- Propone e coordina attività ed iniziative legate alla legalità.

REFERENTE AREA TEMATICA "RESPONSABILE ATTIVITÀ LETTERARIE": Prof.ssa Vincenza Favale



Compiti:

- Curare il coordinamento delle attività relative alle iniziative letterarie di istituto.

RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO: Ins. MIGNOZZI MICAELA (plesso RODARI), Ins. MOTTOLESE BARBARA (plesso GIOVANNI XXIII)

Compiti:

- Curare la tenuta del laboratorio scientifico

RESPONSABILE AULA IMMERSIVA: Ins. SCIALPI MARIA STELLA (plesso GIOVANNI XXIII), Ins. GISONNA TERESA (plesso RODARI), prof. TINELLI CHIARA (Sec.1 grado)

Compiti:

- Curare la tenuta e l'organizzazione dell'aula immersiva

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: Ing. Piera D'Onghia

Compiti:

- Individuare e valutare i fattori di rischio
- Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti
- Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione
- Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori

RESPONSABILE BIBLIOTECA: Prof.ssa ROLLI LOREDANA

Compiti:

- Curare la tenuta e l'organizzazione della biblioteca

RSU (rappresentanti sindacali): Ins. Pompea Gravina ,Prof.ssa Soccora Comes, Ins. D'Aprile Annalisa, Scialpi Angela, Mele Angela

Compiti:



- Rappresentare tutti i lavoratori dell' Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione

RLS Responsabile dei lavoratori: Ins. Gravina Pompea

Compiti:

- Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori
- Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori
- Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione

Comitato Valutazione

- D.S. Vito Cuscito

Docenti:

- D'Aprile Annalisa
- Ferente Lucia
- Sasso Valentina

Compiti:

- Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti.
- Valutare il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente scolastico.

Organo di Garanzia istituto

Compiti:

- decide in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;
- decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

ASPP ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



Compiti:

- Presiedere le sedute su delega del D.S.
- Coordinare i lavori e la programmazione delle attività.
- Richiedere al D.S la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine.

GRUPPO PRIMO SOCCORSO

Compiti:

- Curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all'Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare

ADDETTI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO

Compiti:

- Intervenire in caso di incidente sulla base di quanto appreso nei corsi di formazione specifica frequentati
- Coordinare le attività di primo soccorso ed effettuare le chiamate di emergenza al 118, annotandole nel registro delle chiamate
- Avvisare i genitori dell'accaduto prima possibile; nel caso di allievo diversamente abile deve essere interpellato anche l'insegnante di sostegno

ADDETTI MEZZI ANTICENDIO

Compiti:

- Valutare l'entità del pericolo
- Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza
- Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori
- Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l' incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi

ADDETTI CONTROLLO DEL FUMO

Compiti:

- Vigilare sull' osservanza del divieto da parte di chiunque abbia accesso ai locali della scuola, sia



in quanto lavoratore, sia in quanto utente ovvero occasionale frequentatore.

- Fare rispettare le disposizioni relative al fumo, procedere alla contestazione immediata della violazione e alla conseguente verbalizzazione

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Compiti:

- E' l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. Rappresenta tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti per le sole scuole secondarie di secondo grado, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola.
- Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per il rinnovo dei consigli di circolo/istituto si svolgono ogni triennio, oppure quando non sono presenti tutte le componenti (articolo 8 del Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche).
- DIRIGENTE SCOLASTICO

COMPONENTE DOCENTI

Addabbo Isabella

D'aprile Annalisa

De Leonardis Rosangela

Granata Porzia

Gravina Pompea

Lore' Stefania

Stellaccio Francesca

COMPONENTE GENITORI

Caforio Cosima



Caputo Pasqualina

De Leonardis Arianna

Pichierri Gianluca

Settanni Donatella

Siben Giuseppina (Vice Presidente)

Vernile Piero

Tinella Maria (Presidente)

COMPONENTE PERSONALE ATA :

- Di Vincenzo Maria Stella - Scialpi Angela

GIUNTA ESECUTIVA

Compiti:

- Controlla che tutta l'attività amministrativa della scuola sia conforme alle leggi ed efficace dal punto di vista economico e finanziario.
- Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del consiglio di istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del collegio dei revisori, predispone il materiale necessario alla corretta informazione dei consiglieri.

- Componenti:

Caputo Pasqualina (genitore)

Vernile Piero (genitore)

D'Aprile Annalisa (docente)

Di Vincenzo Maria Stella (A.T.A.)



DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI: Iacobellis Giuseppina

Compiti: Coordinamento del personale amministrativo; gestione dei collaboratori scolastici; cura dell'area contabile.

UFFICIO PROTOCOLLO

Compiti: Gestione area affari generali

UFFICIO ACQUISTI

Compiti: Acquisto materiale, gestione area magazzino

UFFICIO PER LA DIDATTICA

Compiti: Gestione area didattica alunni

UFFICIO PERSONALE

Compiti: Gestione area personale docente



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il I D.S. in caso di assenza o impedimento ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.L.vo n. 165 del 2001, avendo cura di tutte le questioni urgenti ed indifferibili con esclusione di ogni attività contabile (FUNZIONE VICARIA); · redige i verbali del Collegio dei Docenti; · cura la programmazione dell'orario di servizio del personale docente di scuola primaria e si accerta del suo rispetto; · individua i docenti di scuola primaria per la sostituzione degli insegnanti assenti; · gestisce le ore di recupero dei docenti di scuola primaria, relative ai permessi brevi, entro i due mesi successivi alla loro fruizione; · coordina le iniziative inerenti l'attuazione del PTOF; · cura i rapporti con le famiglie e l'utenza in generale; · cura rapporti/relazioni tra docenti; · si raccorda con il Dirigente Scolastico, con il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, le Figure Sensibili, le Commissioni di Lavoro e i Referenti; · vigila sull'ordinato flusso all'ingresso e all'uscita degli alunni della scuola Primaria; · controlla la pulizia degli ambienti scolastici; · vigila sul rispetto delle norme antifumo; · individua le misure per la

2



sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché per l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature; · si occupa di quant'altro non previsto nel presente decreto e comunque compatibile con la funzione e per il buon andamento didattico ed organizzativo dell'Istituto. Prima collaboratrice del DS: - sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento ai sensi dell'art. 25 , comma 5 del D.L.vo n. 165 del 2001 avendo cura delle questioni urgenti ed indifferibili con esclusione di ogni attività contabile; -stesura dei verbali del Collegio dei Docenti; -programmazione dell'orario di servizio del personale docente di scuola primaria e accertamento del suo rispetto; -individuazione dei docenti di scuola primaria per la sostituzione degli insegnanti assenti; - gestione delle ore di recupero dei docenti di scuola primaria, relative ai permessi brevi, entro i due mesi successivi alla loro fruizione; - iniziative inerenti l'attuazione del PTOF; - rapporti con le famiglie e l'utenza in generale; ♦♦ rapporti/relazioni tra docenti; -azioni di raccordo con il Dirigente Scolastico, il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, le Figure Sensibili, le Commissioni di Lavoro e i Referenti; -vigilanza sull'ordinato flusso all'ingresso e all'uscita degli alunni della scuola Primaria; -controllo della pulizia degli ambienti scolastici e del rispetto delle norme antifumo; -individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché per l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature; -quant'altro non previsto nel



presente decreto e comunque compatibile con la funzione e per il buon andamento didattico ed organizzativo dell'Istituto. Seconda collaboratrice del DS: -sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento dello stesso e del Primo Collaboratore ai sensi dell'art.25, comma 5 del D.L.vo n. 165 del 2001, curando le questioni urgenti ed indifferibili con esclusione di ogni attività contabile; - collaborare costruttivamente con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività didattiche educative; - - rappresentare il Dirigente Scolastico, in caso di assenza e impedimento, negli incontri con le famiglie; -coordinare il lavoro nel plesso di scuola secondaria di I grado secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, assicurandosi che le disposizioni e le circolari vengano lette ed osservate; -costruire rapporti quotidiani positivi, resolvendo le contingenze; - monitorare la qualità delle esperienze e migliorarne la leggibilità; -garantire tempestive e efficaci azioni di scambio e confronto tra docenti, Enti, associazioni; promuovere azioni volte al miglioramento continuo del servizio erogato; - programmazione dell'orario di servizio del personale docente del plesso di scuola secondaria di I grado e accertamento del suo rispetto; -individuazione dei docenti di scuola secondaria di I grado per la sostituzione degli insegnanti assenti; -tenuta del registro delle supplenze brevi e dei recuperi del plesso di scuola secondaria di I grado; -iniziative inerenti l'attuazione del PTOF; -vigilanza sull'ordinato flusso all'ingresso e all'uscita degli alunni del plesso di scuola secondaria di I grado; -



	segnalazione al D.S. di disfunzioni di qualsiasi genere; -individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché per l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature; -quant'altro non previsto nel presente decreto e comunque compatibile con la funzione e per il buon andamento didattico ed organizzativo dell'Istituto.	
Funzione strumentale	FS n1 Gestione del piano triennale dell'offerta formativa; Fs n.2 Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione; FS n.3 Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e gestione del sito Web; FS n.4 Orientamento scolastico, visite guidate e uscite didattiche; FS n.5 Coordinamento, gestione, cura di situazioni legate agli alunni con BES e delle eccellenze.	5
Responsabile di plesso	Nell'anno scolastico 2025/2026 sono stati individuati n. 5 referenti rispettivamente per i tre plessi di scuola dell'Infanzia, per il plesso di scuola primaria "Giovanni XXIII" e per il plesso di scuola secondaria di I grado "Vigesimo III". Tali figure hanno il compito di: -collaborare costruttivamente con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività didatticheed educative; -rappresentare il Dirigente Scolastico, in caso di assenza e impedimento, negli incontri con le famiglie; -coordinare il lavoro nel plesso secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, assicurandosi che le disposizioni e le circolari vengano lette ed osservate; -costruire rapporti quotidiani positivi, resolvendo le contingenze; -	5



	monitorare la qualità delle esperienze e migliorarne la leggibilità; - garantire tempestive e efficaci azioni di scambio e confronto tra docenti, Enti, associazioni; - promuovere azioni volte al miglioramento continuo del servizio erogato; -vigilare sulla sicurezza; -far rispettare le norme sulla salute (antifumo, ecc.). far rispettare le norme sulla salute (antifumo, ecc.).	
Animatore digitale	L'animatore digitale cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; - favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; -coinvolge la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e di altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD al fine di rendere gli studenti protagonisti nella costruzione di una cultura digitale condivisa, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio; -ricerca soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Referente area tematica	Ciascun referente, di seguito indicato, si intende impegnato per tutti i gradi scolastici -ED. AMBIENTALE ED. ALLA SALUTE -n. 2 ED.MOTORIA E SPORT (1 per scuola secondaria e 1 per scuola primaria e infanzia)  -n. 2 RESPONSABILI LABORATORIO SCIENTIFICO. - RESPONSABILE ORTO DIDATTICO E DELLA CURA	12



	DEL VERDE SCOLASTICO ♦♦- RESPONSABILE ATTIVITA' LETTERARIE. ♦♦- REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO e ed. alla legalità - n. 3 RESPONSABILE AULA IMMERSIVA - RESPONSABILE BIBLIOTECA	
Vicepresidente dei Consigli di intersezione	-Presiede i Consigli di Intersezione in caso di assenza del Dirigente; -si fa portavoce delle problematiche delle diverse sezioni; -collabora e dialoga con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori.	1
Vicepresidenti dei consigli di interclasse	-Presiede i Consigli di Interclasse in caso di assenza del Dirigente; - si fa portavoce delle classi che rappresenta; -collabora e dialoga con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori.	5
Coordinatori dei Consigli di classe scuola secondaria di I grado	-Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe attraverso frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; -è il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del consiglio di classe; -si relaziona costantemente con il Dirigente e lo informa sugli avvenimenti più significativi della classe; -si relaziona con il contatto con i rappresentanti dei genitori; -controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; -presiede le sedute del C.d.C, in caso di assenza o impedimento del D.S. o del suo Collaboratore.	21
Gestori profilo Facebook	Gestori del profilo Facebook scolastico per l'anno scolastico 2025/2026 per tutti i gradi di di scuola	3
Coordinatori consiglio di classe scuola primaria	-Cura della stesura del piano didattico della classe; informare il Dirigente scolastico sul	34



profitto e il comportamento della classe attraverso frequenti contatti con gli altri docenti dell'Equipe pedagogica; - essere il punto di riferimento relativamente a tutti i problemi specifici dell'Equipe pedagogica di classe; - avere un collegamento diretto con la presidenza e informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; - mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; - controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; - adempiere a tutte le funzioni a lui riservate all'interno del registro elettronico; - presiedere le sedute dell'Equipe pedagogica di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Gestione PEO, PEC e Intranet; invio posta elettronica; protocollo e archiviazione di tutti gli atti; invio della corrispondenza; smistamento agli uffici e ai plessi; circolari interne; rapporti con gli OO. CC. ; rapporti con gli enti e associazioni.

Ufficio acquisti

Contratti esperti esterni e tenuta relativo registro; -anagrafe delle prestazioni; -inventario carico e scarico, predisposizione verbali di collaudo, etichettatura prodotti; procedure acquisti (preventivi, prospetto comparativo, offerte, ordini



materiale, Consip); - magazzino e facile consumo; - richiesta CIG e D.U.R.C; - albo fornitori; comunicazione AVCP; - Privacy; - edilizia scolastica; adempimenti D.Lvo 81/2008.

Ufficio per la didattica

- Esoneri di educazione fisica per gli alunni; - comunicazioni scritte alle famiglie degli allievi; - orientamento scolastico; infortuni alunni; - adempimenti relativi all'Esame conclusivo del primo ciclo di Istruzione e diplomi; - gestione e tenuta delle pratiche inerenti agli alunni diversamente abili; - visite guidate; obbligo scolastico; - tenuta dei fascicoli degli alunni, del registro dei certificati degli allievi, del registro generale degli alunni; - predisposizione Registri dei verbali consigli di classe/scrutini; - certificati alunni; dati Argo (formazione classi - piani di studio - elenchi genitori - elenchi alunni che si avvalgono/non avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica - tabelloni voti - registri voti - pagelle - statistiche ministeriali, inserimento in ARGO dell'obbligo formativo); - borse di studio; libri di testo; - adempimenti INVALSI; - supporto iscrizioni online; - Giochi Sportivi Studenteschi; - elezioni OO. CC.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Istruttoria per stipula contratti personale a tempo determinato, inserimento al SIDI e invio alla RPS; - convocazione per sostituzione personale assente; - assunzioni in servizio; - richiesta e trasmissione dati/documenti amministrativi; - invio alla RPS dei decreti che comportano eventuali decurtazioni dello stipendio; - comunicazioni assunzione Ufficio Territoriale per l'impiego; - elaborazione e invio TFR; graduatorie; - tenuta e invio dei fascicoli del personale; - registrazione assenze; - permessi per motivi di studio; - visite fiscali; infortuni; - comunicazioni sciopero e relative trasmissioni On-Line alla DPSV; - dichiarazione dei servizi; - ricostruzione di carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola digitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete consente di condividere figura professionale per incarico di D.P.O. e figura professionale con incarico per la formazione sulla Cybersecurity.

Denominazione della rete: Concorso disegno tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "CAMPIONATO NAZIONALE DI DISEGNO TECNICO", in rete con un'altra scuola, vedrà coinvolti gli alunni delle classi 1^a della scuola Secondaria di 1^a grado.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Come parlare con i bambini difficili

Il corso "Come parlare con i bambini difficili" intende offrire gli strumenti e le competenze necessarie per comunicare efficacemente con i bambini di diverse età, anche in presenza di situazioni complesse o delicate. Attraverso una combinazione di teoria e pratica, si individueranno le modalità di comunicazione più appropriate per condurre un dialogo aperto e empatico. Il corso, inoltre, esplorerà argomenti come l'importanza dell'ascolto attivo, la capacità di fare domande appropriate e la gestione delle emozioni durante la comunicazione

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Benvenuta educazione finanziaria

Il corso si presta ad affrontare i temi dell'economia e della finanza come strumenti dell'esercizio effettivo di una piena cittadinanza attiva, economica e sociale. Verranno forniti a beneficio dei docenti spunti, materiali e supporti operativi idonei a configurare al meglio l'insegnamento dell'educazione finanziaria



Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corsi per favorire la transizione digitale del personale

Il percorso si focalizza su competenze didattiche e digitali che fanno parte della cassetta degli attrezzi che l'insegnante possiede, arricchisce con le sue esperienze lavorative e formative e di volta in volta ricombina in maniera unica nello svolgimento delle attività didattiche pensate per ciascuna classe. Si offriranno conoscenze e competenze sulle soluzioni didattiche e progettuali per utilizzare gli strumenti e le tecnologie digitali (come piattaforme e lavagne collaborative) e realizzare processi collaborativi in classe per la co-costruzione di prodotti in formati digitali

Tematica dell'attività di formazione	collegamento con le priorità del P.D.M. Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento Risultati scolastici PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI □ • Risultati nelle prove standardizzate nazionali □ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA